

## COMUNE DI SCANDICCI

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 SETTEMBRE 2019

#### **VERBALE INTEGRALE**

L'anno duemiladiciannove il giorno ventisei del mese di settembre alle ore 16:56 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n.24; Consiglieri in carica n.24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale. Loretta Lazzeri, ed assiste il Segretario Generale, Patrizia Landi che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

**PRESENTI** i Sigg.ri:

**-Merlotti Fausto**  
**-Pacini Giacomo**  
**-Brunetti Elda**  
**-Pacinotti Stefano**  
**-Lazzeri Loretta**  
**-Capano Ilaria**  
**-Vignoli Tiziana**  
**-Francioli Tommaso**  
**-Morandi Claudia**  
**-Bonechi Daniela**  
**-Vari Alessio**  
**-Pecorini Ilaria**  
**-Giulivo Dario**  
**-Babazzi Alessio**  
**-Meriggi Enrico**  
**-Braccini Christian**  
**-Salvadori Alessandro**  
**-Carti Luca**  
**-Tallarico Bruno Francesco**  
**-Bencini Valerio**

**ASSENTI** i Sigg.ri:

**-Fallani Sandro**  
**-Porfido Alberico**  
**-D'Andrea Laura**  
**-Batistini Leonardo**  
**-Baldini Luigi**

Presenti n.20 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: Pacinotti, Capano, Salvadori.

Risultano altresì presenti gli Assessori: Giorgi, Franceschi, Anichini e Palomba.

## **Punto N. 1**

### **COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI**

#### **Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Colleghi, vi prego di prendere posto. Grazie. Buonasera. Io sarei per iniziare i lavori del nostro Consiglio. Inizierei presentando il nostro nuovo Segretario Generale, la signora Patrizia Landi, che è il Segretario Generale di questo Comune a tempo pieno. Quindi, nell'augurare a nome di tutti voi un buon lavoro al nuovo Segretario Generale, appunto, credo che sia importante per tutti, appunto, avere una figura che per le sue mansioni ci dà la possibilità di avere sempre, nell'arco ovviamente del lavoro, una figura di riferimento importante perché i segretari, che abbiamo avuto, che erano tre giorni qui, quattro giorni da un'altra parte, avevano, c'era anche proprio una grossa difficoltà anche per l'ufficio, per la funzionalità. E quindi io, in questo caso, darei la parola al Segretario per procedere se vuole all'appello, se vuole dire due cose ai Consiglieri. Bene, allora, si può procedere all'appello. Grazie. >>

#### **Parla il Segretario Generale Dottoressa Landi:**

<< Allora, prima di tutto, buonasera a tutti. Appunto, come diceva il Presidente, sono a disposizione per tutti. Qualora ci siano dei problemi, delle richieste, sono in Comune e sono a vostra disposizione. Allora, Presidente, che ore sono? Le 16,00? >>

#### **Parla la Presidente Lazzeri:**

<< 16,56. >>

Il Segretario Generale, Dottoressa Landi, procede all'appello dei Consiglieri presenti.

#### **Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Bene, allora nomino gli scrutatori: Pacinotti e Capano e Salvadori.

Allora, si passa alle comunicazioni. Vi informo che, come è stato annunciato ai capigruppo, con il 30 settembre scade la gara per il nuovo impianto video-audio della sala consiliare. Tranquilli che io monitorerò in modo costante, proprio perché appunto questa cosa debba essere, appunto, dico avere i tempi più brevi possibili per quella che è la nostra e la funzionalità anche di questa sala.

Relativamente alla ripresa in streaming, vi leggo una nota, che è arrivata oggi dal responsabile del CED, del signor Bechi. Ci vuole gli occhiali, ovviamente.

Allora, la manda a me in data 26.

Le inoltro in calce con la presente una PEC inviataci lunedì 23 settembre dal CERT.PA, Computer Emergency, Response Team della Pubblica Amministrazione, che ci segnala di avere rilevato della vulnerabilità del tipo CROSS Sites Criting, che è praticamente il nostro streaming delle sedute consiliari. Abbiamo provveduto ad avvisare la ditta circa la vulnerabilità riscontrata. Tuttavia, non

essendo ancora il problema stato risolto, per prudenza abbiamo provveduto a disattivare l'indirizzo internet incriminato anche per evitare danneggiamenti agli utenti, che vi si collegassero.

Pertanto, per la seduta consiliare odierna non sarà possibile la trasmissione dello streaming in diretta. Il video della seduta sarà comunque registrato e sarà reso disponibile all'utenza nei prossimi giorni, non appena avremo risolto il problema.

Questo è. Noi si spera stasera, hanno fatto anche tutto un lavoro di risistemazione, facciamo gli scongiuri per quanto riguarda sia il discorso dei microfoni, che della registrazione. Quindi, questa era una comunicazione che vi dovevo.

Poi, è arrivato un invito che io vi ho fatto mettere sul tavolo in cartaceo, dal Presidente del Consiglio Comunale di Firenze, che ci invita ad una seduta del Consiglio Comunale riunito in straordinaria sul tema "Eredità di La Pira nell'Europa di oggi", sabato 19 ottobre alle ore 10.00 Palazzo Vecchio, Salone dei Cinquecento. Interverrà il Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli e il Sindaco Nardella, che consegnerà le chiavi della città al Presidente del Parlamento Europeo.

Io vi ho consegnato questo invito perché avremmo la necessità, a chi interessa partecipare, di dare i nominativi a me, che io li trasmetterò alla Segreteria per consegnarli con l'elenco al Comune di Firenze, in tempi quindi i primi della prossima settimana, eh? Va bene. E questa era un'altra comunicazione.

Poi, per la domanda di attualità, presentata dal Consigliere Bencini sulla crisi della Cooperativa Agricola di Legnaia, prego il Consigliere..ah, oh scusate. Questa è la mia..Babazzi, sì. Sì, allora lo facciamo dopo. Sì, erano le comunicazioni dei Consiglieri. Mi scusi Consigliere Babazzi, prego. >>

#### **Parla il Consigliere Babazzi:**

<< Sì, grazie. Si poteva anche invertire l'ordine per me non c'era nessun problema. Comunque, intervengo nelle comunicazioni perché fare una mozione appositamente sarebbe stata discussa, probabilmente, in un periodo più in là nel tempo e invece credo sia opportuno fare una breve comunicazione proprio perché si tratta, il fatto su cui vado a fare questa comunicazione, di un evento che ha avuto una rilevanza mediatica abbastanza importante, proprio negli ultimi giorni, ovvero l'approvazione nel Parlamento Europeo di una risoluzione intitolata "L'importanza della memoria europea per il futuro dell'Europa". Su questa risoluzione si è scatenata una giusta polemica, a nostro avviso. Il titolo della risoluzione insiste sulla necessità di non scordare un passato tragico, parole assolutamente sacrosante che, però, ci sembrano contrastare con quanto era contenuto nel resto di questa lunga e, di questa lunga risoluzione. In essa, come dice la nota dell'Associazione Nazionale Partigiani, che ci sentiamo di fare nostra, sono stati accomunati carnefici e vittime, oppressi ed oppressori, senza alcuna distinzione. Nessuno nega i fatti tragici ed orribili commessi da tutti i regimi, compreso ovviamente il regime stalinista, ripeto, ingiustificati ed orribili, crimini tremendi che rendono inaccettabile ogni eventuale scusante. Così come priva di ogni scusante è qualsiasi revisione storica di ogni drammatica dittatura, come quelle che hanno popolato, purtroppo, il Novecento. Tuttavia, una equiparazione in toto fra i regimi nazifascista e il comunismo è per noi inaccettabile, poiché ci sono elementi che non possiamo dimenticare. Il ruolo basilare e centrale che le forze hanno avuto, le forze dell'Unione Sovietica ebbero nel salvataggio dell'Europa Centrale dalla follia nazifascista e, soprattutto, e a maggior ragione, credo, il ruolo

centrale nello sviluppo delle democrazie occidentali avuto delle forze politiche, che si sono riconosciute nella cultura socialdemocratica, tradottasi poi nella socialdemocrazia, appunto, dei vari partiti comunisti europei, primo tra tutti, forse, la storia del PCI, che riteniamo essere la più importante. Accomunare tutto ciò al più orripilante e sanguinario regime della storia mondiale, costituisce, secondo noi, avendo letto la risoluzione europea, un errore grave, che invece di formare, come dovrebbe essere il suo scopo, le giovani generazioni ad una memoria ed una conoscenza consapevole, contribuisce solo ad alimentare lacerazioni per noi incomprensibili. Grazie. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Consigliere Babazzi. Ho iscritto a parlare il Consigliere Meriggi. Prego, Consigliere. >>

**Parla il Consigliere Meriggi:**

<< La mia comunicazione è una comunicazione personale. Giorni indietro, sul sito del Comune sono apparse offese personali in questo caso al Sindaco da persone vicino un po' al nostro gruppo. Io sono uno che non ha Facebook, non ha Instagram, non ha niente, sono uno che non vive quel mondo dove è pieno di leoni da tastiera, che si nascondono dietro uno schermo. Durante la campagna elettorale anch'io sono stato schernito da qualche candidato in questo caso del PD, le offese erano un po' più leggere, anche perché se fossero state un po' più pesanti, io sarei andato a suonargli il campanello di casa, per come sono fatto. Però, siccome io non ho mai sopportato le offese personali, perché politicamente sono pronto a fare qualsiasi battaglia su questi banchi, ora Babazzi nelle sue comunicazioni mi dà degli spunti, che comunque siamo nelle comunicazioni, mi limiterò, tra l'altro, sottolineiamo, questa è proprio la differenza cultura che c'è fra noi e voi. Noi siamo contro tutti i tipi di morti. Milioni di morti per noi sono tutti uguali, come in Europa, a quanto pare, anche per loro. E questa è proprio la differenza sostanziale, culturale di noi. Noi condanniamo tutti i milioni di morti, che ci sono stati. Poi, il colore, non so come mai, non si riesca ad accettare sotto quali bandiere vengano fatte. Questa è proprio la differenza culturale proprio per noi. Purtroppo, si potrebbe aprirne un dibattito, ma lasciamo perdere. Comunque, volevo ribadire che io prendo le distanze da qualsiasi offesa, che viene riporta sui social, perché non ne faccio parte, non le conosco. Ripeto, sono pronto a fare qualsiasi battaglia politica su questi banchi e fuori. Questa è una cosa personale, Salvadori, se te vuoi fare la stessa dichiarazione pigi il microfono e la fai. Io sto parlando di Meriggi Enrico. Siccome sono persone vicine al nostro gruppo, e siccome si fa tanto una fatica per darci altre immagini, io ne prendo le distanze e lo volevo comunicare ufficialmente. Qualsiasi persona, di qualsiasi colore, faccia offese personali a qualsiasi rappresentante delle istituzioni, io ne prendo le distanze, perché le offese personali vanno al di là di ogni colore e schieramento politico. Poi, sono sempre pronto al confronto politico, in qualsiasi momento e farò mille battaglie per difendere le nostre idee, però, contro le offese personali sarò sempre contro e ne prendo le distanze. Grazie Presidente.>>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie per la precisazione. Faremmo in modo che questa cosa arrivi al Sindaco. Grazie. Se non ci sono altre comunicazioni, io darei la parola al Consigliere Bencini per la presentazione della domanda di attualità. Prego, Consigliere. >>

## **DOMANDA DI ATTUALITA' SULLA CRISI DELLA COOPERATIVA AGRICOLA DI LEGNAIA**

### **Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Presidente. Ho sfruttato, diciamo, questo sistema della domanda di attualità non tanto per avere una risposta concreta su un fatto preciso, ma quanto, diciamo, per introdurre un attimino in Consiglio la problematica della crisi della Cooperativa Agricola di Legnaia, che è una realtà, che pur insistendo sul territorio fiorentino, è di estrema diciamo influenza e di estrema vicinanza alle problematiche del Comune di Scandicci. Do lettura, diciamo, della domanda di attualità.

PREMESSO che la Cooperativa Agricola di Legnaia rappresenta una realtà storica del nostro territorio, costituita da oltre 500 soci agricoltori, la cui maggioranza risiede in Toscana ed in particolare nella Provincia di Firenze e che occupa circa un centinaio di lavoratori.

Legnaia è stata sempre un tassello essenziale per lo sviluppo ed il mantenimento di una filiera agricola, che coinvolge l'intero agro sistema agricolo toscano e fiorentino.

CHE si apprende la notizia di essere pronti ad una crisi molto seria della cooperativa, che la mette ad un bivio tra un concordato preventivo e la messa in liquidazione coatta.

CHE il 23 settembre, quindi l'altro ieri, si è riunito un Consiglio di Amministrazione cruciale per il futuro della cooperativa, che abbiamo appreso dalla stampa e che l'Amministrazione Comunale scandiccese ed il Sindaco Sandro Fallani stanno già seguendo la crisi in atto.

Si chiedeva appunto, alla Giunta non essendo, o al Vice Sindaco, non essendo presente il Sindaco o a chi ha comunque seguito la vicenda, di informare il Consiglio Comunale sugli esiti della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 23/9/2019.

Di informare il Consiglio sulle prospettive e sul futuro della cooperativa di quali possano essere le iniziative di sostegno e di aiuto che l'Amministrazione, ma anche il Consiglio e la cittadinanza possono intraprendere per difendere questa realtà, la filiera alimentare e i cento lavoratori che sono cento famiglie. Grazie. >>

### **Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Darei la parola all'Assessore Franceschi per la risposta. Prego, Assessore. >>

### **Parla l'Assessore Franceschi:**

<< Sì, buonasera. Allora, in merito alla richiesta del Consigliere Bencini, io ho qui la risoluzione della seduta del 23, l'atto con cui, l'atto che è stato deliberato quella sera. In realtà sono poche righe, però ci servono per entrare poi un po' più nello specifico.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa nella seduta del 23 settembre ha conferito ai propri professionisti l'incarico di assisterla in un piano che permetta di assicurare la continuità dei valori alla cooperativa e con essa la tutela dei lavoratori, dei soci e della storia centenaria. Si fa appello a tutti i soggetti interessati all'istituzione al ceto bancario, a fornitori e ai dipendenti affinché partecipino e supportino la cooperativa in questo momento di particolare difficoltà.

Firmato il CDA della Cooperativa di Legnaia.

E' un breve comunicato, che in realtà nasconde tante problematiche. Noi abbiamo iniziato a seguire questa vicenda all'inizio di settembre quando lo scenario, che si prospettava, era ben altro. Qui si viene da una lunga tradizione di difficoltà. Praticamente, dal 2003, quando la cooperativa ha

iniziato a fare l'intervento di Sollicciano, sono cominciati i problemi, perché si è venuti ad uno sbilancio, che poi non è stato ripianato negli esercizi successivi. Sebbene negli ultimi tre anni l'andamento gestionale annuale sia un andamento gestionale inattivo, però i debiti pregressi fanno sì che la situazione sia molto problematica.

Dal punto di vista bancario, a metà luglio si è sfilato il Chianti Banca, che aveva anche una esposizione relativa, però era una banca sul territorio e questo, probabilmente, ha messo in allarme gli altri due crediti, gli altri due enti di credito, ovvero Monte dei Paschi e Banca Intesa, al che da metà luglio è stato dato un mandato quasi vincolante alla Cooperativa perché facesse dei tipi di interventi entro il 15 settembre.

La cooperativa aveva iniziato, anche attraverso la mediazione delle varie amministrazioni, un ragionamento con i dipendenti, però questo tavolo si è bruscamente interrotto la settimana scorsa e da lì c'è stato un precipitarsi di cose.

La notizia anche di cercare di dare un concordato di continuità, questa è la definizione, da parte dell'azienda, è un po' un tentativo che è appunto, ho visto l'amministratore delegato anche stamani, dice, è un tentativo difficile perché su Firenze questa è una scommessa che va una ogni cento. Quindi, noi dobbiamo prepararci già ad un piano B. A fronte della sera del 23 c'è stato poi l'incontro della serata successiva, in cui l'Azienda ha, in maniera anche preoccupante dal punto di vista dei lavoratori, messo in atto una idea, una ipotesi di eventualmente chiedere ai lavoratori di entrare in una nuova cooperativa, fatta dai lavoratori, con un capitale sociale nuovo che, e quindi far diventare l'altra cooperativa una back company e buttare il nuovo tipo di lavoro su questa nuova.

Tutto questo ragionamento ci lascia molto perplessi. Ci fa molto pensare, anche perché ci sono una serie di incertezze infinite: il prestito sociale, i soci prestatori, tutto quello che ruota intorno all'attuale gestione come finisce e come va. Tra l'altro, ci sono fatti nuovi, che sono intervenuti: la difficoltà nel fornire Unicoop Firenze, piuttosto che non portare la frutta e verdura al mercato centrale. E' di ieri il Consiglio Regionale che ha votato una mozione in cui si richiede l'apertura immediata di un tavolo regionale, dove coinvolgere le istituzioni, perché è l'unica maniera per cercare di venirne a capo. L'impressione è che ci siano delle difficoltà. Delle difficoltà evidenti nell'attuale classe dirigente, che ovviamente si ripercuotono sia sul, perché qui gli attori sono vari: da una parte la classe dirigente, da una parte ci sono i lavoratori, da una parte ci sono i soci, da una parte ci sono i fornitori e da una parte ci sono le banche e più le amministrazioni che sono parte attiva in tutto questo processo, ma sono anche una parte preoccupata perché comunque, come si diceva nelle premesse, questa è una cooperativa che ha un valore al di là di quello occupazionale, che comunque è importante, ma un livello sia con i 500 soci, con la rilevanza sul territorio, sia locale, sia regionale, ma anche italiano, è una importanza notevole. Quindi, la preoccupazione che abbiamo è tanta e l'attenzione che mettiamo su questa vicenda è enorme.

Siamo in attesa di una convocazione da parte della Presidenza del Consiglio Regionale per l'apertura di un tavolo nel quale si vada lì a mettere le carte in tavola, perché si vada lì a vedere quelle che sono le reali possibilità perché, al momento, sembra che, come dire, la situazione è molto fluida perché da una settimana all'altra c'è stato un precipitare di cose notevole. E quindi siamo in attesa di capire anche, come dire, come si riesce a prendere tempo, eh? Come si riesce a prendere tempo e far sì che questa realtà possa trovare, al livello sia occupazionale, che al livello gestionale una maggiore stabilità. Questo è l'impegno che ci prendiamo e che abbiamo messo

come primo punto tra quelli attuali perché, insomma, sia al livello di occupazione, che al livello di indotto, questa è una priorità, che abbiamo al nostro momento. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Assessore. Consigliere Bencini per la sua dimostrazione di. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Sì, ringrazio l'Assessore per la precisa, puntuale e molto approfondita risposta, che ci ha consentito, per lo meno a me, di apprendere delle notizie, che non si apprendono normalmente dai giornali e mi fa piacere l'impegno dell'Amministrazione in questo tavolo per vedere di riuscire a capire come comporre questa difficile crisi. Grazie. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Passiamo adesso al Punto n. 2 del nostro..ah, scusi, Consigliere Carti. Io vo avanti. Prego. >>

**Parla il Consigliere Carti:**

<< Sì, questa è una vicenda che tocca in modo particolare il nostro Comune, ma anche altri Comuni perché, come si sa, la Cooperativa aveva anche, ha anche altre sedi, nel Comune di Firenze, nel Comune di Borgo San Lorenzo e l'ha avuta anche nel Comune di Prato. >>

**Parla l'Assessore Franceschi:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Prato l'ha venduta, eh. >>

**Parla il Consigliere Carti:**

<< Sì, sì, lo so. Ho detto l'ha avuta. L'ha avuta infatti, sì, sì. Sapevo, infatti, l'esperienza pratese è stata, a quanto ci è dato di conoscere, un pochino di negativa, ecco. E questo anche, credo, abbia influito nei conti dell'Amministrazione della Cooperativa. Ora, noi, come opposizione, come gruppo da me rappresentato, siamo particolarmente sensibili a questo tema, sia perché è stata una esperienza, forse una delle poche in Toscana diciamo organizzative di cooperativa nel settore e assolutamente positiva, è stato un punto, un punto di riferimento per gli Scandiccesi e lo è ancora. Credo che, oltre a vedere quello che dovrà essere fatto, credo che anche l'Amministrazione dovrebbe, magari, fare una valutazione su quello che è stato fatto fino ad ora da parte, quali sono state le strategie. Perché solo cercando di capire se lì ci sono state delle criticità, allora potranno venire delle soluzioni al problema. Però, si dovranno individuare anche quali sono state le criticità. Certo, l'argomento è abbastanza complesso perché coinvolge, come ha detto lei, Assessore, diversi soggetti, lavoratori, i soci della cooperativa, i fornitori e tutti quanti. Quindi, io volevo dire questo: che come gruppo di opposizione noi siamo sensibili e saremo al fianco dell'Amministrazione nel tentativo di risolvere questo problema, come, però, a pari passo con altre problematiche, che potranno sorgere o che sono presenti sul territorio nella stessa misura per quanto riguarda, diciamo, il problema occupazionale dei lavoratori, che è particolarmente sentito dal nostro gruppo. Grazie. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Consigliere Carti, per precisazione: lei ha fatto il suo intervento, ma dopo le interrogazioni c'è solo la risposta di soddisfazione o meno dell'interrogante. Comunque, bene. Ecco, perché io non ho guardato, comunque non c'è problema. Siamo tutti neofiti in questo senso, quindi va benissimo. >>

**(Allegato n.1: testo della domanda di attualità)**

**Punto N. 2**

**OGGETTO: Approvazione dei verbali del Consiglio Comunale dell'11.07.2019 e del 30.07.2019 (PdCC 77/2019)**

Rispetto all'appello iniziale entrano in aula i Consiglieri Batistini e D'Andrea ed esce il Consigliere Tallarico: presenti n.21, assenti n.4.

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Allora, passiamo alla approvazione dei verbali del Consiglio Comunale dell'11 luglio e del 30 luglio 2019.

Un attimo, si apre la votazione. Bene. Allora, possiamo votare. Facciamoli votare tutti perché c'è da vedere se funziona l'attrezzatura. >>

**Parla il Segretario Generale Dottoressa Landi:**

<< Vi chiedo la cortesia che quando uscite siete pregati di togliere la tessera, perché questo ne va della validità della delibera. Grazie. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Quindi, solo la Consigliera Vignoli? Allora, facciamo la votazione al microfono. E sarebbe andata ancora bene ce n'è uno solo che non funziona, quindi per adesso. Bene, Consigliere Vignoli. >>

**Parla la Consigliera Vignoli:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Voto favorevole. Possiamo chiudere la votazione? Quindi, presenti al voto tutti allora, perché anche gli altri due. Mi viene che non partecipano al voto 2, sono quelli che poi sono rientrati. No, no va bene.

Allora, presenti al voto 19? No. 20. Perché se i due hanno votato. (VOCI FUORI MICROFONO). Bene, allora favorevoli 18. Contrari 1? L'atto è approvato. >>

**(Vedi deliberazione n 71 del 26/09/2019)**



### **Punto N. 3**

#### **OGGETTO: Approvazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 11 bis del D.Lgs n. 118/2011 (PdCC 76/2019).**

Rispetto all'appello iniziale entra in aula il Consigliere Porfido e rientra il Consigliere Tallarico: presenti n.23, assenti n.2.

#### **Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Allora, passiamo al Punto n. 2 dell'ordine del giorno. Sì, n. 3 scusate. Approvazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 11 bis Decreto Legislativo n. 118/2011. Illustra l'Assessore Giorgi.>>

#### **Parla l'Assessore Giorgi:**

<< Grazie Presidente. Allora, questo atto è un atto obbligatorio previsto dalla legge tra i vari adempimenti dei nuovi sistemi di contabilità della cosiddetta armonizzazione contabile, che ci impone, dopo avere approvato il rendiconto vero e proprio del 2018, che è stato approvato dal Consiglio Comunale precedente, entro il 30, deve essere approvato entro il 30 aprile di ogni anno, e dopo la rappresentazione degli stessi numeri e degli stessi dati del Rendiconto, ma sotto una forma di contabilità economico-patrimoniale, che deve essere approvata dal Consiglio Comunale entro il 30 di luglio di ogni anno e che è stato approvato da questo Consiglio Comunale, un altro adempimento obbligatorio per quanto riguarda i dati del 2018 e quindi sono gli stessi numeri del 2018, ma deve essere costruito un cosiddetto Bilancio Consolidato del Comune, consolidando all'interno dei dati di Bilancio dell'Amministrazione Comunale di Scandicci anche quelli delle società partecipate da parte del Comune che, naturalmente, quelli che rispondono a tutta una serie di criteri e una serie di requisiti previsti dalla legge. Alcuni di questi requisiti, ad esempio, ci impongono di togliere dal perimetro di consolidamento, cioè tra le aziende che poi vengono consolidate all'interno del Bilancio dell'Amministrazione, quelle in cui abbiamo una quota di partecipazione inferiore al 10%. Per cui, non trovate nel consolidamento società importanti come Publiacqua, Consiag, ALIA ecc, ecc. Le società, che alla fine rientrano nel perimetro di consolidamento e cui viene consolidato il Bilancio, sono Casa SPA, sono Linea Comune, sono la A.I.T. scusate, l'Autorità Idrica Toscana e Polimoda. Quindi, sono questi quattro enti, società, partecipate dal Comune di Scandicci il cui bilancio viene consolidato con quello nostro, diciamo così. Naturalmente, tutto il resto della galassia, chiamiamola così, delle partecipazioni comunali, non rientra all'interno di questi numeri. Quindi, alla fine, il Bilancio Consolidato sostanzialmente nei numeri coincide con il Bilancio già approvato dal Consiglio Comunale a luglio, per quanto riguarda, anche se costruito sotto la forma economico-patrimoniale. Quindi, i numeri e le considerazioni sono sostanzialmente le stesse, che abbiamo proposto a luglio.

Se avete visto i dati, diciamo così, che ci sono oltre al Bilancio quello vero e proprio, il rendiconto vero e proprio di aprile, che si è chiuso con un risultato positivo di amministrazione di 7.200.000 Euro, tant'è vero che poi il Consiglio Comunale si è trovato a dover votare varie variazioni per l'applicazione di quell'avanzo per finanziare gli investimenti in strade, scuole del Comune di Scandicci, voi avete potuto vedere che, anche dal punto di vista economico-patrimoniale, il

risultato della gestione, nella differenza tra i proventi e i costi della gestione, risulta positivo per 2.108.000 Euro. Il risultato finale viene negativo perché sconta 5.000.000 e rotti di Euro di riduzione di codesta insussistenza dell'attivo che, tradotto in italiano, vuol dire sostanzialmente la cancellazione di alcuni crediti, che sono, per quanto riguarda il Comune nostro di Scandicci, prevalentemente conseguenza della decisione ormai del 2018 del condono fiscale e della cancellazione delle cartelle esattoriali di Equitalia sotto ai mille Euro. Voi vi ricorderete che sotto ai mille euro fu presa la decisione di abbonare, diciamo di condonare queste cartelle. Questa operazione ha portato al Comune di Scandicci, diciamo, la necessità di cancellare i ricavi per oltre 2 milioni di Euro, quasi 3 milioni di Euro. E questo, naturalmente ha portato il risultato, da un punto di vista economico-patrimoniale, di questo sistema di contabilità, che non è quello con cui operiamo quotidianamente nella gestione del Bilancio dell'Amministrazione, non è che con questo sistema che impegnamo, accertiamo e gestiamo le risorse del Comune, ma è comunque una rappresentazione prevista dalla legge, e quindi questo c'è. Ma la ragione principale di questo segno meno deriva da questa operazione, da questa decisione dell'allora Parlamento, maggioranza parlamentare, dell'allora Governo di condonare le cartelle sotto ai mille Euro. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Ci sono interventi? >>

**Parla il Segretario Generale Dottoressa Landi:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) C'è un problema con la votazione della precedente delibera, perché il sistema ci dà una persona, eravate 22, ci dà 21 presenti. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Quindi si procede, si rivota di nuovo l'atto? >>

**Parla il Segretario Generale Dottoressa Landi:**

<< Io ora finirei questa, poi dopo si ritorna. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Bene, perfetto. Allora, Bencini mi ha chiesto l'intervento? Prego. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Dunque, non ho molto da commentare su questo Bilancio Consolidato in quanto va a consolidare Bilanci che abbiamo già visto. La parte principale di questo Bilancio Consolidato è costituita dal Comune di Scandicci. I risultati delle partecipate influiscono poco in termini di risultato economico su questo Bilancio, influiscono solo per mille Euro, quindi non è questo diciamo il problema. Quello che volevo sottolineare è che andiamo ad approvare un Bilancio, che evidenzia una perdita di 1.214.000 Euro e, raffrontato al Bilancio precedente, nel Bilancio precedente c'era una perdita di 6.707.000 Euro. E' sempre stato detto che questo Bilancio non conta perché è una visione economico-patrimoniale. Bisogna però ricordare quando si paventa che il Bilancio di Scandicci è in attivo di 7 milioni di Euro, è vero, ma è il risultato della gestione della contabilità pubblica, della gestione finanziaria dell'ente. C'è un'altra fotografia che viene fatta e alla quale

viene dato sempre maggiormente rilievo perché la tendenza è quella di andare verso un rendiconto economico-patrimoniale, come si fa alle aziende. Il rendiconto economico-patrimoniale evidenzia una perdita di 6 milioni nel 2017 e di 1.200.000 nel 2018. Ci tenevo a sottolinearlo perché so che è un'altra fotografia, sono due fotografie diverse, ma la visione che ci s'ha guardandole tutte e due e guardando questa fotografia, questo dato va comunque evidenziato anche se si tratta di insussistenze dell'attivo derivate da una remissione di crediti per leggi statali. Grazie. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Non ci sono interventi, passerei alla votazione del Punto n. 3. Dichiarazione di voto? Bene, dichiarazione di voto allora. Pacini. Prego. >>

**Parla il Consigliere Pacini:**

<< Sì, grazie Presidente. Approfitto di questa dichiarazione di voto per fare anche una osservazione, che questo Comune, è vero sono due fotografie diverse, ma quello che facciamo come Comune e abbiamo già fatto in precedenza, è stato destinare quelle risorse che derivano da quei 7 milioni di avanzo, che noi abbiamo già destinato sul territorio. Quindi, parlare di un Bilancio in perdita, mi sembra, io con i numeri purtroppo non sono il mio forte, però se riusciamo poi a destinare risorse sul territorio, mi viene da domandare queste risorse da dove vengono, perché se io ho una azienda con 1.300.000 Euro di perdita, non posso poi andare ad investire risorse sul territorio. Comunque, a nome del Partito Democratico, noi siamo favorevoli. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Consigliere Bencini per dichiarazione di voto, prego.>>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Il nostro voto è comunque contrario e che dal documento, che andiamo ad approvare, capisco sono due fotografie diverse, ma qui l'altra fotografia non c'è proprio. Qui, oggi, andiamo a votare un documento che ha una perdita di 1.200.000 Euro, punto. Non c'è altro raffronto, non c'è altra considerazione. Poi, da dove viene il disavanzo che viene impiegato, ben venga e ben venga impiegato, ma se non ci fosse stata questa perdita il disavanzo sarebbe stato più alto. Questo è il nesso tra l'economico e il patrimoniale. Noi, comunque, a prescindere da questo voteremo contrario per i motivi, che abbiamo sempre sostenuto in merito al Bilancio del Comune di Scandicci, perché si fonda sul piano urbanistico e delle entrate, che già dal 2018 sono cominciate a venire per oneri di urbanizzazione, che noi non condividiamo. Pertanto, il nostro gruppo voterà contrario. >>

Esce dall'aula il Consigliere Carti: presenti n.22, assenti n.3.

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Quindi, possiamo procedere alla votazione dell'atto? Apertura, è aperta la votazione. Prego, Consiglieri.

Allora, è uscito il Merlotti. No, guarda. Andate a chiamarlo. E' aperta la votazione. Prego i Consiglieri in fase di votazione di rimanere seduti e, non solo, possibilmente ecco anche dico, se c'è da parlare con qualcuno, magari, se abbiamo la possibilità di andare dietro, così non si disturba nessuno. Quindi, abbiamo votato? Io ho votato? Non me lo ricordo. Sì.

Per favore, se dovete parlare potete andare fuori? Grazie.

Consigliera Pecorini, ci risiamo. Riprova. Consigliera Pecorini, ecco, se accende, magari, dà la dichiarazione di voto. Prego. >>

**Parla la Consigliera Pecorini:**

<< Si sente? Sì. Esprimo voto a favore. Grazie. >>

**Parla la Consigliera Vignoli:**

<< Esprimo voto favorevole. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Ah, bene Vignoli. Vignoli voto favorevole. Consigliere Porfido, ha votato lei? Allora, non ci distraiamo. Grazie.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 22, astenuti nessuno, votanti 22, favorevoli..ora mi è sfuggito. Favorevoli 16, contrari 6. L'atto è approvato. (VOCI FUORI MICROFONO).>>

**Parla il Segretario Generale Dottoressa Landi:**

<< Allora, al di là del fatto della tessera o non tessera e della registrazione automatica, chi esce lo deve dire, perché sono io il Segretario verbalizzante e non è questo aggeggino. Quindi, chi esce è pregato di venirmi a dire sto uscendo. Perché, altrimenti, poi i numeri non tornano e veramente diventa un problema. Perché questo affarino servirebbe per risolvere certe cose, dovrebbe servire. In questo momento non sta servendo a nulla, però, vi prego. Perché, altrimenti, lo leviamo se c'ha questi problemi e alzate la manina come fanno negli altri Comuni che non hanno questo aggeggio. Perché io verbalizzo chi è presente e la volontà. Altrimenti, mi risulta che presenti ne sono 23, nessuno mi ha detto che quello è uscito, dice questo, ma bisogna, cioè questo non vale. Sono io che verbalizzo. Quindi, vi chiedo questa cortesia. Grazie. >>

Entra il Sindaco Sandro Fallani: presenti n.23, assenti n.2.

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Segretario, è entrato il Sindaco. Quindi, Fallani.

Allora, io passerei, siccome quest'atto dobbiamo votare l'immediata eseguibilità, possiamo aprire la votazione per l'immediata eseguibilità. Aperta la votazione, prego.

Bene, prego la Consigliera Vignoli di esprimere il voto e successivamente Pecorini. Prego, Vignoli.  
>>

**Parla la Consigliera Vignoli:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Consigliera Pecorini. >>

**Parla la Consigliera Pecorini:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Esprimo voto favorevole. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Bene, grazie. E' chiusa la votazione. Allora, presenti al voto..non partecipano al voto 2, più 1. Presenti al voto 20, astenuti nessuno, votanti 20, favorevoli 17, contrari 3. L'atto ha l'immediata eseguibilità. Grazie.>>

**(Vedi deliberazione n 72 del 26/09/2019)**

**Punto N. 4**

**OGGETTO: Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2020-2022. Discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000). (PdCC 75/2019)**

Rispetto all'appello iniziale entra in aula l'Assessora Diye Ndiaye.

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Bene, allora passiamo al Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2020-2022, discussione e conseguente deliberazione art. 170, comma 1, del D.lgs n. 267/2000. Illustra l'Assessore Giorgi. >>

**Parla l'Assessore Giorgi:**

<< Grazie Presidente. Anche questo documento sta dentro, diciamo, ai vari adempimenti del nuovo sistema di contabilità pubblica che, diciamo, cerca di ripercorrere o di ricostruire, anche per le realtà locali e le realtà comunali, più o meno lo stesso percorso che il Governo utilizza per la formazione delle sue leggi di Bilancio, tant'è vero che se avrete sicuramente occasione e modo di valutare la discussione, che in questo momento c'è in Parlamento nella costruzione della manovra finanziaria, voi vedete che adesso il Governo sta discutendo che dovrà presentare al Parlamento la nota di aggiornamento a quello che per il Governo Nazionale si chiama documento di economia e finanza, dove lì dentro scrivono tutte le previsioni macro economiche, quello che succederà, l'occupazione, l'inflazione, blà, blà, le entrate, le uscite e lì dentro costruiscono le basi per quello che sarà la legge di Bilancio che il Parlamento approverà entro il 31/12. Nelle varie riforme della contabilità pubblica, che si sono succedute, si è cercato di fare in modo che anche i Comuni portassero in Consiglio Comunale un documento che, riprendendo le dinamiche nazionali, ponesse le basi per le politiche di Bilancio, che porteranno il Comune a fare il Bilancio del 2020-2022. Ora, è evidente a tutti che il Governo Nazionale, ovviamente, nelle sue politiche è direttamente, diciamo, dipendente da come va l'occupazione, da come va l'inflazione, da cosa succede nelle dinamiche del mondo del lavoro, dallo scenario macro economico, dall'inflazione, e questo incide direttamente sulle entrate e sulle uscite dello Stato. Per quanto riguarda i Bilanci delle Amministrazioni Pubbliche, in particolar modo dei Comuni, non è così, perché le nostre

entrate dipendono da quanti soldi ci danno nella legge di Bilancio dello Stato. Quindi, fino a che non c'è la legge di stabilità i nostri numeri, naturalmente, non ci sono. Quindi, il documento, diciamo, unico di programmazione ha questa finalità, è un documento di programmazione generale per quanto riguarda gli obiettivi di Governo, dell'Amministrazione, sono quelli ovviamente che ripercorrono gli obiettivi di governo di legislatura, che questo Consiglio Comunale ha già discusso anche già dal suo insediamento. Per quanto riguarda invece i numeri di Bilancio, quelli, ovviamente, riprendono per l'anno 2020 e '21, quanto già contenuto nel Bilancio di Previsione Pluriennale per il '20 e il '21, e il 2022, sostanzialmente, riprende quanto contenuto nel 2021. Naturalmente, questi numeri non sono gli stessi numeri che troverete nel Bilancio di Previsione del 2020-2022, quando il Consiglio Comunale si troverà la proposta vera e propria di Bilancio, saranno diversi perché, naturalmente, dipenderà da quello che il Parlamento avrà deciso con la Legge di Bilancio, che adesso discuterà. Quindi, adesso dobbiamo fare questo documento da un punto di vista finanziario è sostanzialmente inattendibile nel senso sono voci di Bilancio veri, sono numeri che corrispondono al Bilancio di Previsione, che attualmente è in essere, però non corrisponderanno a quelli che saranno i veri numeri del Bilancio che il Consiglio Comunale avrà modo di vedere, di discutere e di approvare. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Non ci sono interventi? Adesso non ho nessuno intervenuto. Se non ci sono interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Ah, Bencini. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Presidente. Approfitto dell'intervento per fare anche una dichiarazione di voto contrario, motivato, diciamo, sempre dal nocciolo che andiamo un attimino ad evidenziare, perché qui si parla di essere verdi, di essere green, di cemento zero e poi si fa un consumo del suolo spropositato. Questo consumo del suolo lo ritroviamo anche in questo Bilancio di Previsione, perché se si va a pagina 113 c'è un bel prospetto delle entrate straordinarie, dove si vedono i proventi per gli oneri di urbanizzazione. Proventi per gli oneri di urbanizzazione, correnti e per investimenti, che nell'anno 2017 sono stati 2.109.000, che una cifra analoga anche per il 2018 e nel 2019 balzano a 4.509.000, più per il 2020 un altro 1.855.000. In questi due anni centrali sono 6.374.000 Euro circa di oneri di urbanizzazione. Nel quinquennio sono più di 10 mila Euro. Quindi, questi oneri di urbanizzazione provengono da un consumo del suolo che noi non condividiamo, in particolare l'urbanizzazione dell'area ex CNR, che verrà urbanizzata senza una reale necessità né ricettiva, né abitativa e per questo noi ribadiamo il voto contrario sia la Bilancio Preventivo, come abbiamo già espresso, e anche a questo documento che prevede, diciamo, il piano quinquennale, documento di programmazione quinquennale. Grazie. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Allora, se non ci sono altri interventi, passerei alla dichiarazione di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto? Ah, Meriggi. >>

**Parla il Consigliere Meriggi:**

<< Grazie Presidente. Per sottolineare come il gruppo della Lega voterà contro questa delibera, che, tra l'altro, dopo avere cercato di capire qualcosa in questo DUP, che mi è stato consegnato gentilmente dal Presidente della Commissione una copia, che io ringrazio, dopo avere cercato di capirci qualcosa perché me è un po' difficile, e anche dopo fatte le considerazioni dai miei colleghi, ribadisco come questo libro dei sogni, secondo me, secondo noi, l'aumento della cementificazione che sottolineava il collega Bencini, secondo me è una previsione del tutto sballata. Sono convinto che nei prossimi tre anni di quegli oneri di urbanizzazione, per quanto riguarda l'opera, la zona, l'area CNR in questi tre anni, secondo me, non ne riscuoteremo nemmeno uno. Quindi, è ancora più strano votare un Bilancio di Previsione, che sarebbe bello confrontarli, averne cinque o sei delle passate legislature per vedere di tutto ciò che c'era in questi libricini quello che è stato approvato. Quindi, a noi ci sembra ancora più strano che possa essere realizzato tutto questo, visto i Jurassic Time, che ci sono in questo Comune per fare le cose. Non voglio ripetere le stesse cose, che ripeto tutte le volte per portare, ad esempio, quali sono queste cose, perché sennò è sembro il gruppo del paese, che ripete sempre le stesse cose. Però, a noi, ci lascia molte perplessità. E' per questo che esprimiamo un voto negativo e contrario a questa delibera. >>

Prima della votazione rientra in aula il Consigliere Carti: presenti n.24, assenti n.1.

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Consigliere Meriggi. Ci sono interventi? Bene. Allora, le dichiarazioni sono state fatte. Si passa alla votazione dell'atto. Un attimo. Bene, è aperta la votazione. Bene, prego la Consigliera Vignoli di esprimere il voto. >>

**Parla la Consigliera Vignoli:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Favorevole. E la Consigliera Pecorini? >>

**Parla la Consigliera Pecorini:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie. Posso chiudere? Si chiude la votazione. Presenti al voto 24, astenuti nessuno. Votanti 24, favorevoli 17, contrari 7. L'atto è approvato.

Per questo chiedo anche l'immediata eseguibilità. Quando siamo pronti. Apertura della votazione per l'immediata eseguibilità. Uguale? Bene, Consigliera Vignoli. >>

**Parla la Consigliera Vignoli:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Consigliera Pecorini. >>

**Parla la Consigliera Pecorini:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).>>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie. Chiusa la votazione. Presenti al voto 22, astenuti nessuno, votanti 22, favorevoli 18, contrari 4. L'immediata eseguibilità è approvata. >>

**(Vedi deliberazione n 73 del 26/09/2019)**

**Punto N. 5**

**OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 D.Lgs 267/2000 derivanti da sentenze G.D.P (PDCC 74/2019).**

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Bene. Passiamo al Punto n. 5. Riconoscimento debiti fuori Bilancio, ai sensi dell'art. 194 Decreto Legislativo n. 267/2000 derivanti da sentenze di G.D.P. Illustra l'Assessore Anichini. Prego, Assessore. >>

**Parla l'Assessore Anichini:**

<< Sì. Anche questa, come già le precedenti delibere dei debiti fuori Bilancio vi ho portato alla vostra attenzione, riguarda una sentenza di una sanzione del Codice della Strada, che ci ha condannato a ripagare le spese legali del ricorrente. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Assessore. Su questo ci sono dichiarazioni di voto? Eh? Meriggi, prego. >>

**Parla il Consigliere Meriggi:**

<< Sottolineo come mettere a Bilancio di una Amministrazione 2 milioni per le multe e le contravvenzioni, purtroppo si assiste a queste cose qui: dover vedere tutte le volte ricorsi, poi vinti, a quanto pare, dai cittadini perché costringere una forza di Polizia Municipale a dover raggiungere i 2 milioni, è vero che lo fanno tutti i Comuni, Destra, Sinistra, Centro, nel mezzo, laterale, lo fanno tutti, però, secondo me, a mio modo di vedere, mettere a Bilancio 2.000.000 di multe, invece di cercare di fare gli interventi quando vengono richiesti, si mette una pattuglia fissa a fare le multe, e, giustamente, a dover per forza farle tutte le volte, si incontra, si va incontro anche a dover restituire i soldi perché per dover raggiungere per forza il budget dei 2 milioni, secondo me, si fa delle multe che poi, alla fine, ci tocca restituire i soldi ai cittadini, il Giudice di Pace, perdite di tempo, orari di lavoro. Poi, quando c'è la gente che chiede un intervento perché ha bisogno di una pattuglia della Polizia Municipale, non c'è. Per le multe ci sono sempre. Eh, lo capisco che lo fanno tutti, ripeto, però, secondo me, è una cosa fatta male questa qui, perché costringe le forze di Polizia Municipale a dover stare sempre lì a scrivere, sennò non si raggiunge il budget del Bilancio. E a me questa cosa mi dà noia. E tutte le volte si ride, però tutte le volte arrivare in Commissione 100



Euro, 200 Euro, 300 Euro, però alla fine sono le multe che poi i cittadini sono vessati a dover pagare e poi, giustamente, fanno ricorso e vincono. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Consigliere Meriggi. Allora, se non ci sono altre dichiarazioni di voto..>>

**Parla il Consigliere Meriggi:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, era un intervento questo.>>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Era un intervento? Non era una dichiarazione di voto? Allora, se ci sono dichiarazioni di voto? Ora, lista interventi. Aspettiamo venga la dichiarazione di voto. Non ci scrive dichiarazione di voto. Non ci sono altri interventi? Quindi, si passa alla dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Io non vedo scritto nulla su questo. Quindi, passiamo alla votazione dell'atto. Aperta la votazione. Consigliere Vignoli, prego. >>

**Parla la Consigliera Vignoli:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Consigliera Pecorini. >>

**Parla la Consigliera Pecorini:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Al microfono ora? >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Anche con il microfono, come vuole. Lo dico io. Voto favorevole. Si chiude la votazione. Presenti al voto 24, astenuti 6, votanti 18, favorevoli 18, contrari nessuno. L'atto è approvato. Anche per questo chiedo l'immediata eseguibilità. Apertura della votazione. Consigliera Vignoli. >>

**Parla la Consigliera Vignoli:**

<<(VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Favorevole. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Consigliera Pecorini. Favorevole. Si chiude la votazione. Presenti al voto 24, astenuti 6, votanti 18, favorevoli 18, contrari nessuno, l'atto è immediatamente eseguibile. Grazie. >>

**(Vedi deliberazione n 74 del 26/09/2019)**

## **Punto N. 6**

**OGGETTO: Atto di indirizzo per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla Legge (art. 42, comma 2, lett. M) D.lgs 267/2000). (PdCC 63/2019).**

### **Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Passiamo adesso all'atto numero, all'ordine del giorno n. 6 – Atto di indirizzo per la nomina e designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso prestamente riservata dalla Legge (art. 42, comma 2, lettera m), D.Lgs 267/2000).

Illustra il Sindaco Fallani. >>

### **Parla il Sindaco Fallani:**

<< E' partito. Vai. (VOCE FUORI MICROFONO) Buon pomeriggio, scusate il ritardo. Si tratta di un atto che ogni legislatura, è obbligatorio per legge, si riadotta nelle sue forme, che sono i criteri per la nomina o designazione dei rappresentanti del Comune presso gli enti partecipati, enti, istituzioni ed altri soggetti per partecipazione degli enti. Veramente abbiamo recepito la normativa nazionale e tradotta in una delibera, che abbiamo riorganizzato e snellito nella sua procedura. Come ho detto si tratta di un obbligo di legge. Si prevedono alcuni criteri obbligatori: quello di non avere conflitto di interessi ovviamente con il Comune di Scandicci. Non avere liti pendenti, più o meno ricalca le caratteristiche dei Consiglieri Comunali quando si fanno nella prima seduta la convalida degli eletti. Non avere, quindi, incarichi esecutivi all'interno dell'ente. Non essere dipendente del Comune, faceva rilevare giustamente il Consigliere Batistini in Commissione che nel passato questo è accaduto, che c'erano dei dipendenti del Comune, ed è stato chiarito che l'eventuale gettone di presenza ormai questione assolutamente residuale in tutto e per tutto veniva preso dall'ente. Ci sono gli obblighi di pubblicità, con la presentazione del curriculum vitae. E, niente, quindi ci adeguiamo a questa norma e sono criteri che poi verranno adottati qualora dovessimo andare ad una nomina in enti pubblici, nominando i rappresentanti del Comune.

In linea generale posso dire per prassi usuale che questo avviene probabilmente, avverrà probabilmente una volta in cinque anni per la nomina di Farma.Net, che di fatto è l'unico soggetto in cui il Comune detiene una quota significativa, in questo caso maggioritaria essendo l'unico socio pubblico che c'è dentro il Consiglio di Amministrazione. E poi sapete bene, meglio di me, c'è un soggetto privato. Auspicabilmente questo arriverà nel 2020 a scadenza del mandato se ricordo bene. >>

### **Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Sindaco. Vediamo se ci sono interventi. Batistini Leonardo. Prego, Consigliere. >>

### **Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì, grazie Presidente. Io vorrei fare notare alcune cose per quanto riguarda le nomine alle partecipate, che mi hanno sempre appassionato, perché, personalmente, ne ho viste un po' di tutti

i colori. Se ricorderete nel 2014, l'allora Sindaco, che è Sindaco anche adesso, per le farmacie fece una sorta di bando di gara, presentò, si presentarono tanti curriculum. La legge, di cui si fa riferimento oggi, ricordo è in vigore dal 2013 non da oggi. Cioè, nel senso, oggi ci si adegua, è dal 2013 che esiste questa legge e qualcuno ve l'aveva anche ricordato.

Il Sindaco fece un bando, parteciparono in tanti e poi mise Andrea Franceschi come Presidente di Farma.Net. Andrea Franceschi oggi è diventato Assessore del Comune di Scandicci, quindi non può più stare in Farma.Net, penso e presumo si sia già dimesso, perché la Legge gli dà 15 giorni di tempo per scegliere. Chiara Bernardini, tanto per fare nomi e cognomi, sono pubblici, che era in lista con lui, con la sua lista civica alle scorse elezioni, che oggi, guardando sul sito del Comune, del PD di Scandicci, risulta essere un membro della Segreteria del PD di Scandicci. Allora, mi domando se nella legge c'è scritto che è inconfirabile e che hanno 15 giorni di tempo, anche successivamente, qualora ricevessero un incarico anche post nomina, è vietato, fondamentalmente, dare incarichi a coloro che abbiano svolto incarico o ricoperto cariche in enti di diritto privato, regolati e finanziati da pubbliche amministrazioni, ora arriva anche qua, o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, o coloro che siano stati componenti di organo di indirizzo politico. Lei è un organo di indirizzo politico, Segreteria del PD.

Franca Fini, mi risulta, guardando sempre i siti internet eh, nel Direttivo del PD della Città Metropolitana. Quindi, è un organo politico. Io ne ho guardate alcune a caso, sono andato a vedere Casa SPA..se mi fate parlare, per favore. Sono andato a vedere Casa SPA, nomine eh, (parola non comprensibile) così. C'è, per esempio, io mi domando, io domando se è regolare, perché anche al Segretario nuovo, che mi ha fatto anche un'ottima impressione, devo dire perché è stato l'unico che ci ha spiegato come fare quando si deve non votare. Per esempio, c'è in Casa Spa un certo Adriano Moracci, che nel curriculum, per esempio, ha scritto che è membro del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa San Giuseppe S.r.l. La Cooperativa San Giuseppe S.r.l è una cooperativa in cui lavora anche la moglie di Nardella, famosa perché Nardella parcheggiò la macchina in un parcheggio per disabili, macchina intestata alla moglie, la cui moglie lavorava nella Cooperativa San Giuseppe, che percepiva un sacco di finanziamenti dal Comune di Firenze, che partecipa a Casa SPA, anche il Comune di Firenze a quanto mi risulta, a quanto so, magari sbaglio, e questo lo dice anche nel curriculum. Quindi, lui faceva parte o non faceva parte come membro del Consiglio di una società cooperativa che percepiva finanziamenti dal Comune. Legge, la legge che oggi ci accorgiamo esistere, dice che è inconfirabile dare incarichi di questo tipo a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questo ultimi.

Ma ce ne sono tanti in questa maniera, io ne ho guardati alcuni. Cioè siamo sicuri che tutte le nomine, per me, mia modesta opinione, no, ma voi siete sicuri e certi che tutte le nomine, e vorrei una risposta, tipo quelle l'esempio che ho fatto adesso, siano regolari e siano tutte a norma di legge? Legge che non esiste da oggi, ma esiste dal 2013? Come mai nessuno se n'è accorto prima e nessuno ha iniziato a dire: mah, i 15 giorni da quando scattano per queste persone, che comunque fanno parte di partiti politici? Chi altro fa parte di partiti politici che magari non si trovano sul sito Internet con una semplice ricerca? No, perché un conto è far passare il Consigliere Batistini per un matto, un conto è quando poi dopo ci si accorge, sei anni dopo che esiste una legge, e di questa legge ce ne siamo fondamentalmente infischianti per sei anni. Siccome le nomine dovranno anche essere rifatte, io vorrei una risposta da parte vostra. Il Comune che, negli

anni scorsi, ha avuto, come diceva il Sindaco e come ho ricordato in commissione, anche dipendenti, che facevano, sui quali io non ho niente assolutamente contro i dipendenti, perché erano persone in gamba che lo facevano, però anche quello non sarebbe previsto dalla normativa. Quindi, come funziona a Scandicci? Ce ne freghiamo delle leggi? Grazie. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Consigliere Batistini. Bencini Valerio, prego Consigliere. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Presidente. Questo atto di nomina, questi atti di indirizzi di nomina delle partecipate e, in generale, dei rappresentanti del Comune, l'abbiamo già votato nel 2014. Era la prima volta, che entrava in vigore questa legge, che stabiliva l'onere di portare questo atto di indirizzo per capire con che criteri si dovessero fare queste nomine e fummo ben lieti in quella occasione di votare questo atto di indirizzo in modo favorevole. Perché sappiamo benissimo che quest'atto di indirizzo è un atto di indirizzo e come tale dà delle linee guida, ma che poi la legge riserva al Sindaco al facoltà di scegliere e di decidere le nomine. E' una competenza sua. Ma quando c'è un atto di indirizzo, ci si aspetta che l'atto di indirizzo si rispetti. C'è un impegno morale, un impegno etico quando si sottoscrive un atto di indirizzo. Rimanemmo basiti quando a nomine fatte il Sindaco, in questa sala, disse: sono pervenuti dei curriculum, mi ricordo il termine, pesanti. Sono arrivate delle persone molto qualificate per fare questo, questo mestiere, si parlava di Farma.Net all'epoca. Nulla questo su poi la nomina, che è stata fatta, perché nulla da eccepire sui risultati e sulla qualità della persona, ma è il metodo che è il problema. E disse proprio palesemente il Sindaco in questa sede: io non mi attengo a questo criterio, faccio delle nomine fiduciarie perché è nelle mie competenze. Allora, se si fanno delle nomine fiduciarie, perché si vota un atto di indirizzo? Quindi, contro quest'atto di indirizzo, noi avremmo votato contrario questa sera, delusi da questa precedente esperienza. Poi, notiamo che nell'atto di indirizzo di modifica anche una piccola frase, ma abbastanza significativa perché nel precedente atto di indirizzo del 2014 c'era scritto "nella scelta delle persone da nominare o designare, si dovrà fare esclusivo riferimento ai requisiti di moralità, competenza e professionalità, richiesti per lo specifico incarico". Nella versione attuale, i rappresentanti sono scelti considerando le qualità professionali e le competenze emergenti da incarichi professionali, incarichi accademici ed in istituzioni, pubblicazioni, esperienza politica ed amministrativa, impegno sociale e civile. E' molto meno pregnante del precedente, in quanto esclude la specificità della competenza nello specifico incarico. Per questo motivo, visto lo svolgimento e l'esito che c'è stato quattro anni fa, cinque anni fa, in occasione di queste nomine, e visto anche questa ulteriore modifica, che è ancora più vaga e poi comunque il mancato rispetto di questo atto di indirizzo già avvenuto, noi voteremo contrari. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliere Carti, prego.>>

**Parla il Consigliere Carti:**

<< Sì, allora quest'atto di indirizzo, diciamo, previsto dalla legge, è, intendiamo, una formalità, perché poi..>>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Mi scusi Consigliere Carti. Per favore, se avete da parlare, potete magari uscire un attimo, eh? Grazie. Prego, continui Assessore. Consigliere. >>

**Parla il Consigliere Carti:**

<< E' una formalità dovuta per legge in quanto il Consiglio Comunale deve prendere atto e stabilire che ci sono dei criteri. Quali sono questi criteri lo stabilisce la legge. In commissione ne abbiamo un momento discusso, è passato un po', il Consigliere Bencini fece notare, appunto, che prima si presentava il curriculum, ora il curriculum non si presenta più, o per lo meno non è necessario. Però, negli incarichi deve essere tenuto conto delle competenze specifiche. E quindi si torna sempre al discorso del curriculum bene o male. Quindi, io non lo vedo cambiato poi così di tanto. Semmai c'è da dire questo: ecco, che di solito queste nomine, chiaramente, non essendoci una distinzione netta fra la politica e la parte tecnica, secondo me, perché, chiaramente, chi si interessa diciamo di questioni tecniche non può esimersi anche dalla valutazione, che poi queste cose hanno, diciamo, nella politica sul territorio. E quindi le due cose sono strettamente interconnesse. Io riconosco al Sindaco tutti i privilegi che può avere, ecco. Purtroppo, però, tante volte, come accennava il Consigliere Batistini, abbiamo assistito in passato che queste nomine sono state fatte più, diciamo, tenendo più conto della parte politica che non della parte tecnica e questo non sempre può essere andato a vantaggio diciamo del funzionamento di questi enti nei quali il Comune ha la partecipazione. E quindi il dubbio è più su questo punto qui, cioè sul dare la troppa importanza alla parte politica, che pure ci deve essere eh, per l'amor del cielo, questo nessuno lo nega, però a volte questo in passato è prevalso e quindi, diciamo, questo getta un po' un'ombra su poi dopo come verrà attuato. Ecco, questo senza mettere in dubbio i buoni propositi di nessuno. Però, ecco, c'è un po' un dubbio su come poi verrà attuata questa cosa. Grazie. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Consigliere Carti. Se non ci sono altri interventi. >>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< Una breve replica sulle questioni portate, che sono le stesse di pochi giorni fa in Commissione. Piccola riflessione su come si siano, proprio una idea strana di sé stessi, del proprio ruolo e del proprio impegno civile, sociale e politico. Cioè nessuno di noi è un professionista della politica, non ci sarebbe niente di male, alla fine i cittadini hanno votato i Consiglieri di maggioranza, hanno votato i Consiglieri di minoranza, hanno scelto fra una rosa di Sindaci, la massima espressione della democrazia. Ci vuole rispetto dei cittadini in questo. La politica è la sintesi di idee diverse, programmi diversi. E' la sintesi dei conflitti. Non è un tecnicismo e basta, è un esercizio giuridico di una rappresentanza neutra purista che esiste. C'è la capacità anche di prendersi, di assumersi le responsabilità e di fare sintesi, di fare delle scelte di cui, molto più che la parte tecnica, la parte politica, il Sindaco tutti i giorni, ma il Sindaco di qualsiasi colorazione politica, (parola non comprensibile), dal civismo, alla Destra, alla Sinistra, alle varie sfaccettature nel tempo ha su i bisogni primari dei cittadini. Io non ho mai visto in questo momento come ci sia così tanto favore nei confronti della technicalità. Va bene, d'accordo. L'utilizzo e l'aiuto strumentale dei tecnici è

importante, nella lettura dei fenomeni politici e sociali. E quando si parla di organi di indirizzo politico, Consigliere Batistini, è più vecchio di me quasi in Consiglio Comunale, sono il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale, non sono i partiti politici. Faccia pace un po' con la letteratura e faccia pace un po' con i tempi, perché quando si leggono gli atti vanno capiti! Quando si parla di organi di indirizzo politico, sono gli organi istituzionalmente preposti all'indirizzo politico-amministrativo di un ente, non sono i partiti politici, che sono un qualcosa di diverso. Poi, mi fa esempi di persone che, francamente, non conosco nemmeno e non sono nemmeno nominate dal Consiglio Comunale di Scandicci o dal Sindaco di Scandicci. Cosa vuole che le risponda? Non lo so chi è questo tizio. Non so nemmeno che faccia abbia, insomma. Quindi e non è calzante rispetto ad una analisi di questo tipo.

E quindi, va bene, lo capisco. E poi, chiudendo, ovviamente ci prenderemo le nostre responsabilità qualora si manifesterà una occasione di decidere, come decidiamo tutti i giorni, come qualsiasi persona di buon senso di prendersi le responsabilità sulle scelte, ci hanno chiamato per questo i cittadini. Io dico che, forse, i cittadini di Scandicci, immagino, forse, non lo so, rispetto alle scelte che la precedente Amministrazione ha fatto, e le ha fatte nello stesso identico modo, cioè attuando la stessa identica legge del 2013, che quindi quando si dice che non ce n'eravamo accorti, si dice una cosa non vera, sostanzialmente, perché abbiamo attuato una Legge del 2013, noi abbiamo preso in mano la più importante da un punto di vista di responsabilità politica diretta, poi Publicacqua, Consiag, Casa Spa ecc, hanno altri volumi e altri territori, altre ampiezze di espansione della propria azione, ma sul territorio comunale di Scandicci, Farma.Net è l'azienda più importante in cui il Comune ha un suo ruolo, ha il 51% e l'abbiamo portata non soltanto doverosamente ad un equilibrio anzi ad un utile di Bilancio, ma l'abbiamo riportata al centro della vita sociale dei cittadini, facendola riconoscere come funzione sociale importantissima e capillare della vita dei cittadini. Questo è il fatto più bello che la politica, non la tecnica, ha portato in questi cinque anni. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Sindaco. Allora, Bencini Valerio. Prego. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Sì, semplicemente per puntualizzare che non intendo disconoscere la legittimità della scelta politica, ci mancherebbe altro, i voti sono stati espressi e la scelta politica è legittima, ma quando si pone ad un Consiglio un atto di indirizzo, che il Consiglio vota, ci si aspetta da un punto di vista deontologico, che questo atto di indirizzo sia rispettato. >>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Per me è rispettato. Articolo 2 gli ultimi due rigi. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< No, non fu rispettato. >>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Gli ultimi due rigi. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Non fu rispettato nella precedente nomina, in quanto lei disse: nonostante i curriculum pesanti che sono arrivati, mi assumo la responsabilità di fare una scelta fiduciaria. E' agli atti del Consiglio, più o meno le parole sono queste.

Quindi, voglio dire, nessuno mette in dubbio la validità della scelta che lei ha fatto e nemmeno a posteriori si può dire che non è stata una scelta ben fatta, ma questo è consequenzialismo il giustificare una scelta in base ai risultati. C'è un dovere deontologico, secondo me, quando si applicano degli atti di indirizzo, di doverli comunque rispettare. Solamente per questo motivo. Essendo alla fine questo un atto di indirizzo di un potere, che poi è in capo a lei, riteniamo in questa sede, visto i precedenti, di non votarlo, nient'altro. Grazie. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Allora, ci sono dichiarazioni di voto? Ah, Batistini. Prego. Intervento allora? No. Merlotti, prego. Batistini. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì, grazie. Allora, io insisto perché un conto sono i voti dei cittadini, pieno rispetto perché nessuno pensa, cioè qui non siamo come al Governo dove chi perde vuole governare. Io ho perso e a volte ci riesce anche, insomma il PD è maestro in questo, perché sono dieci anni perde le elezioni e sono dieci anni che si trova al governo. Qui io, noi abbiamo perso, siamo all'opposizione e facciamo l'opposizione e nell'opposizione credo ci sia il compito di vigilare anche su ciò che fa il Sindaco e l'Amministrazione Comunale. E allora io ripeto: se c'è una legge comunque fatta nel 2013, che dice alcune cose, che ho elencato prima, per politici e per persone che fanno parte o hanno fatto parte di aziende, che hanno ricevuto finanziamenti pubblici e quindi non possono di fatto, almeno che non sia scemo io, poi può darsi legge male la legge e legge male la delibera che si va a votare oggi, che non si può per i dipendenti pubblici ecc. Di fatto, ci siamo resi conto tardi che avevamo dei dipendenti pubblici che facevano una cosa, che non potevano fare, anche se a costo zero per la collettività perché poi quei soldi tornavano al Comune, però è un dato di fatto. Cioè e già lì, a mio avviso, una amministrazione efficiente non se ne accorge dopo anni che sono state fatte delle nomine e che ci sono delle persone nominate che non potrebbero stare lì. Perché poi si rischia di mettere in difficoltà anche quelle persone, cioè quei dipendenti comunali o quelle persone. Perché, per esempio, se su Casa SPA io trovo anche al dichiarazione di questo Consigliere, Moracci, per dire, che dice che lui non ha mai fatto, che in pratica non ha cause di inconfiribilità secondo il decreto legislativo 39 del 2013, sul sito del Comune di Scandicci, alle partecipate, io la dichiarazione di inconfiribilità da parte di chi ha avuto questi incarichi non si trova pubblicata. Magari l'hanno fatta. Però, non c'è sul sito del Comune o non la trovo io. Quindi, a mio avviso, quando si parla anche di trasparenza e ci si candida parlando di trasparenza, si mettano, queste cose si mettano on line. In questo modo, però, di fatto, si rischia di mettere in difficoltà anche queste singole persone.

Poi, si può discutere su indirizzo politico, se fa parte dell'indirizzo politico solo il Sindaco oppure no, perché il Sindaco e i membri della Giunta, se il legislatore forse voleva fare, dire in questa maniera, metteva Sindaco e Giunta. A mio avviso, comunque siamo, sicuramente rispetterà la

regola la nomina delle due di Farma.Net? Mettiamo che rispetti la regola, di poco, ma di molto poco, perché, addirittura, una di queste due era candidata. Quindi, era candidata. La Chiara Bernardini era nella lista civica "Fare Comune" del Sindaco. E quindi cioè è una nomina di fatto politica. E' una nomina politica. Cioè ci sono decine di curriculum, si fa un bando, poi si sceglie di mettere una persona che fa politica e che successivamente ha un incarico, riceve un incarico penso successivamente, come membro direttivo del PD. Quindi, come funziona? L'indirizzo politico lo sceglie solo il Sindaco, il PD non conta nulla a Scandicci. Lo decide il Sindaco e la Giunta e il Segretario del PD e quant'altro non contano niente. Sì può discutere, però questo resta. Dire che me ne frego, cioè non me ne frego, non interessa al Comune di Scandicci una nomina fatta su Casa Spa, a mio avviso è, per un Sindaco che è qui da sei anni quasi, secondo me, è molto riduttivo. Perché io, fossi Sindaco, vorrei sapere come, chi c'è in Casa Spa, visto che sono uno dei possessori di Casa Spa. E quindi se ho persone che, teoricamente, forse, non lo potrebbero fare o comunque fanno anche i Consiglieri o hanno fatto i Consiglieri in cooperative, che ricevono soldi dal Comune di Firenze, un Sindaco che fa parte anche della Città Metropolitana, per dirla tutta, e quindi anche collabora con il Sindaco di Firenze quando c'è da fare due selfie, due foto e metterle su Facebook, secondo me, insomma, forse, la legge andrebbe letta meglio. Forse andava capita meglio e forse andava anche, qualora abbia ragione io, andava anche fatta rispettare nelle nomine e nelle varie nomine.

Ripeto, io ne ho controllate e ne ho viste alcune con ricerche attraverso internet, non è che sia andato a fare chissà che cosa e ho trovato questi casi qui. Mi domando quanti altri casi possono esserci analoghi su Firenze, su Scandicci, o su tutte le partecipate, che vede il Comune di Scandicci insieme anche ad altri Comuni. Insomma, credo che sarebbe il caso di verificarle. Se non ho le risposte dovute, essendo anche Presidente della Garanzia e Controllo, anticipo anche che non mi farò problemi a convocare una Garanzia e Controllo per capire come stanno le cose e per convocare anche questi membri dei Consigli di Amministrazione, che sono molto borderline.

>>

#### **Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliere Merlotti, prego. >>

#### **Parla il Consigliere Merlotti:**

<< Signor Presidente, colleghi del Consiglio, signor Sindaco. Chiaramente noi esprimiamo voto favorevole all'atto di indirizzo, all'atto oggi iscritto all'ordine del giorno. Una puntualizzazione e una richiesta anche di precisazione poi mi viene spontanea: cioè noi qui siamo a fare una discussione in sede politica o in sede giuridica? Gli atti che arrivano in Consiglio Comunale sono visti, visionati dai dirigenti, dai tecnici e quindi per noi tutti il presupposto di correttezza normativa e giuridica sta alla base del fondamento, altrimenti dovremmo mettere in discussione tutto. Il nostro ruolo è quello politico. E allora non ci nascondiamo dietro un dito, ma di cosa stiamo ragionando? Cioè la politica è chiamata a fare delle scelte e su una partecipata, che è la partecipata del Comune di Scandicci, la nomina sta in capo al Sindaco. Gli organismi e organi istituzionali sono quelli che il Sindaco ricordava: gli Assessori, i Consiglieri Comunali, i Consiglieri Comunali, gli eletti, non i candidati. Non chi fa parte di un partito politico o è iscritto ad un partito politico. Perché poi, alla fine, io difendo la politica, difendo le scelte e valuto poi i risultati. E quindi a me quello che interessa,



presupponendo la regolarità tecnico-giuridica, degli atti che vengono presentati, è l'indirizzo politico, è la scelta ed è vedere se la nostra partecipata è stata bene amministrata, se la nostra partecipata ha prodotto ciò a cui noi preme ed interessa, cioè servizi per i cittadini, utili, risultati per il territorio. Inoltre, non ci nascondiamo dietro un dito e lo direi, e lo direi anche se fossi in un altro Comune, in un altro posto d'Italia all'opposizione. Cioè non ci nascondiamo, perché se uno va a cercare vorrei capire e conoscere le nomine che vengono fatte in Lombardia o in Veneto, piuttosto che in altre Regioni d'Italia, le nomine che ha fatto il Ministro Salvini, l'ex Ministro Salvini quand'era al Governo, le persone che ha inserito nel Ministero pagate da ognuno di noi, dalla collettività, per seguire i profili social, piuttosto che Instagram o Twitter. Di cosa stiamo ragionando? Le questioni che attengono al Comune di Firenze, attengono al Comune di Firenze. Cioè io invito il collega, se ha dei dubbi, ad espletarli e a presentarli ai colleghi di Palazzo Vecchio che il Gruppo della Lega Salvini Premier avrà eletto alle ultime amministrative, non lo so chi c'è. Se ha dubbi di natura di regolarità giuridica, cioè sa come fare. Qui, in sede politica, cioè le obiezioni, che ha riportato, cioè non stanno in piedi. Allora, apprezzo più l'onestà intellettuale ed il ragionamento del collega Bencini, non lo condivido, nel senso che chiaramente si pone in contrarietà, quindi esprimerà voto contrario, esprimo voto favorevole, ma riconosco la validità di un ragionamento che ha un senso: cioè riconoscere la legittimità della scelta del Sindaco, contesta, diciamo, una questione più procedurale legata ad un articolo, ad una interpretazione, ma poi cioè si ferma lì. Quindi, cioè stiamo sui temi e stiamo alla politica. Non facciamo, come dire, finta di non sapere e di non riconoscere la validità di una scelta che attiene alla politica. E quindi, da questo punto di vista cioè non possiamo altro che, convintamente, esprimere un voto favorevole a questo atto di indirizzo e riconoscere la validità delle scelte anche poi a posteriori per i risultati che, chiaramente, hanno ottenuto. E gli atti che vengono presentati sono, chiaramente, espletati nella loro regolarità. Anche riguardo al tema delle dimissioni, cioè ma l'Assessore Franceschi, che io sappia, si è dimesso no dopo la nomina da Assessore, si è dimesso prima, come è giusto che sia, come è normale che sia. E la Dottoressa Chiara Bernardini è iscritta ad un partito politico? Sì, è stata candidata alle elezioni? Sì. E' stata eletta? No. E quindi è un cittadino come gli altri e se ha titolarità e ha le caratteristiche per ricoprire un ruolo, e il Sindaco ritiene in maniera fiduciaria, che possa essere così, va bene. Cioè purché, come dire, sia, diciamo, non sia contraria alle norme di legge e non abbia, come dire, questioni aperte con la giustizia qual è il problema? Tutto qui. Quindi, noi esprimiamo voto favorevole a questo atto di indirizzo e, come dire, ci rimettiamo chiaramente nelle decisioni a quelle che saranno poi le scelte del Sindaco e basta. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Bene, allora se non ci sono altre dichiarazioni di voto, io passerei alla..un attimo. Ah, allora questi erano tutti interventi. Allora, solo Merlotti ha fatto anche la dichiarazione di voto. Prego, per le dichiarazioni di voto? Io non c'ho scritto nessuno qui. Eh, Meriggi. Prego.

Mi deve scusare Consigliere Meriggi, ma non l'avevo, non mi era arrivata la sua prenotazione. >>

**Parla il Consigliere Meriggi:**

<< Il Capogruppo Merlotti ha fatto intervento e dichiarazione di voto insieme, presumo, visto che ha detto che ha espresso un voto. Però, prima eravamo negli interventi, finiti gli interventi si va in dichiarazione di voto. Allora, la dichiarazione di voto per il Gruppo nostro, della Lega Salvini

Premier, le faccio io, Presidente, e le dico che in attesa di queste nomine, noi abbiamo ascoltato anche il Capogruppo Merlotti, la replica del Sindaco, i vocii degli Assessori che invito, magari, nelle prossime volte, con tutti i criteri di ragione che possono avere, a non interrompere un Consigliere mentre parla, perché è fastidioso sentire i vocii sotto quando parla e quando fa un intervento un Consigliere, nonostante io, lascio il beneficio del dubbio, che abbiate il cento per cento di ragione, però è sempre fastidioso, quando uno parla, sentire risolini e i commenti sotto. Presidente, le faccio un'altra volta l'ennesimo appello nel far rispettare almeno la regolarità e lo svolgimento dell'espressione di un Consigliere anche se, visto che non ha onestà intellettuale. Ce l'ha detto poc'anzi, visto che abbiamo preso tutti abbagli secondo quanto detto, ne prendiamo atto. Aspetteremo le nomine e valuteremo. In questo momento, sicuramente, non ci sentiamo di dare un voto favorevole, ma un voto di astensione, in attesa di. Comunque, ripeto, invito tutti a cercare di non parlucciare sotto quando uno fa un intervento, perché è fastidioso. Presidente, la invito, per l'ennesima volta, a cercare di fare rispettare questa cosa. Grazie. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Consigliere Meriggi, ma credo che dall'inizio di questa seduta, mi sembra di averlo già fatto un paio di volte, riferito ai Consiglieri e anche agli Assessori. Comunque, la ringrazio per la precisazione, starò ancora più attenta.

Prego, Consigliere? Carti? Carti per la dichiarazione di voto. Prego. >>

**Parla il Consigliere Carti:**

<< Allora, niente, non è in discussione diciamo la formalità e quello che è la legge e su questo siamo perfettamente d'accordo e quindi io mi astengo su questa mozione presentata, in attesa poi di vedere quelle che saranno le nomine. E lì, poi, se le nomine non risponderanno a determinati requisiti, in quel momento saremo pronti a denunciarli. >>

Prima della votazione esce dall'aula l'Assessora Palomba.

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Consigliere Carti. Si può procedere, allora, alla votazione dell'atto. E' aperta la votazione. Bene, Consigliera Vignoli. >>

**Parla la Consigliera Vignoli:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Consigliere Vignoli voto favorevole. Consigliera Pecorini. Consigliera Pecorini voto favorevole. Chiusa la votazione. Presenti al voto 24, astenuti 5, votanti 19, favorevoli 17, contrari 2, l'atto è approvato.

Anche per questo chiedo l'immediata eseguibilità. Quindi, è aperta la votazione. Consigliera Vignoli? >>

**Parla la Consigliera Vignoli:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Favorevole. Consigliera Pecorini? >>

**Parla i la Consigliera Pecorini:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Favorevole. Possiamo chiudere la votazione.

Presenti al voto 24, astenuti 4, votanti 20, favorevoli 18, contrari 2. L'atto è immediatamente eseguibile. >>

**(Vedi deliberazione n 75 del 26/09/2019)**

**Punto N. 7**

**OGGETTO: Area Comunale posta in Via Boito. Costituzione di servitù su pozzo irriguo. (PdCC 43/2019).**

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Bene, Consiglieri, passiamo al Punto n. 7 dell'ordine del giorno.

Area comunale posta in Via Boito. Costituzione di servitù su pozzo irriguo. Illustra l'Assessore Anichini. >>

**Parla l'Assessore Anichini:**

<< Allora, questa delibera, di fatto, con questa delibera si costituisce una servitù verso un terzo, il signor Tanzini, e relativamente alla possibilità di utilizzare un posto che è su nostra proprietà. La storia di questo pozzo, di questo terreno viene da lontano, in quanto il pozzo era a servitù, a servizio di un appezzamento molto grande agricolo, su cui una parte di questo appezzamento molto più grande è stato acquisito da parte dell'Amministrazione Comunale per la realizzazione della scuola materna in Via Boito e relativamente al parcheggio. Di conseguenza, il pozzo decade sulla proprietà privata, ma essendo a servizio anche di altri appezzamenti, in particolare questo del signor Tanzini, abbiamo dato la possibilità di continuare a coltivare il suo terreno dandogli la possibilità dell'utilizzo del pozzo. Chiaramente, tutti i costi necessari praticamente all'utilizzo del pozzo, sono a carico di Tanzini. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Bene, Consiglieri, ci sono interventi? Carti. Prego, Consigliere. >>

**Parla il Consigliere Carti:**

<< Sì, premetto che non conosco questo signor Tanzini, né conosco esattamente la situazione. L'abbiamo un po' esaminata in commissione. Finalmente, poi, dopo un po' di discussione si è capito che una parte di questi terreni erano stati adibiti per la scuola e per i parcheggi e che un,

questo signore ha chiesto, ha fatto espressa domanda all'Amministrazione per poter avere l'utilizzo, per poter continuare ad usufruire dell'acqua di questo pozzo che poi è ricaduto di proprietà comunale. Ora, io non so la situazione esatta di com'era prima, diciamo, suddivisa da un punto di vista agricolo. L'importante, ecco, è avere una risposta da parte dell'Assessore, circa il fatto che non possono esserci altre domande. Cioè se ci saranno altre domande, io non so se i terreni solo lui ha proseguito nell'utilizzo dell'acqua, diciamo, di questo pozzo o vuole proseguire, o se ci sono altri soggetti. Ecco, la domanda è questa: se ci saranno altri soggetti, non so se lei è al corrente se ci sono, se sono pervenute altre domande al Comune, ecco come l'Amministrazione intende muoversi in questa direzione, qualora ci fossero altre domande? >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Prego Assessore, per una breve replica. >>

**Parla l'Assessore Anichini:**

<< Allora, nella zona non ci sono altri soggetti, semmai ci può essere il caso che gli attuali appezzamenti vengano suddivisi in altre proprietà, ma chiaramente, diciamo, è nella logica di servire il pozzo le aree agricole, poi se il lotto che ha il signor Tanzini viene ulteriormente suddiviso, chiaramente, poi, rimarrà la servitù. Però, c'è la scuola, c'è i palazzi, insomma lì c'è questo ecco. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto sull'atto. Non ci sono, almeno io non vedo dichiarazioni. Sì, dichiarazione di voto, Luca Carti. Prego. >>

**Parla il Consigliere Carti:**

<< Mah, io credo che il Consiglio Comunale debba prendere atto che se c'è solo una domanda e questo ha sempre lavorato in questa, diciamo utilizzando questa fonte di approvvigionamento idrico, ha fatto regolare richiesta al Consiglio Comunale, non vedo perché il Consiglio Comunale dovrebbe negargliela ecco. A meno che non sussistano altre cose. E io, anche come opposizione, mi sento di dare parere favorevole in quanto l'Amministrazione, tutta l'Amministrazione va incontro alle richieste di un cittadino per poter svolgere la sua attività. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Quindi, dà voto favorevole. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No, non mi sembra. Quindi, possiamo passare alla votazione dell'atto. No, ancora non siamo pronti. Io non sono pronta qui, come mai? Ora sì. Vignoli? >>

**Parla la Consigliera Vignoli:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Favorevole. Pecorini? >>

**Parla la Consigliera Pecorini:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Favorevole. Possiamo chiudere le operazioni di voto.

Presenti al voto 24, astenuti 4, votanti 20, favorevoli 20, contrario nessuno. L'atto è approvato.

Anche per quest'atto chiedo l'immediata eseguibilità. Apertura della votazione. Consigliera Vignoli.

>>

**Parla la Consigliera Vignoli:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Favorevole. Consigliera Pecorini. >>

**Parla la Consigliera Pecorini:**

<<(VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Favorevole. Chiusa la votazione.

Presenti al voto 24, votanti 20, contrari nessuno, astenuti 4, favorevoli 20. La delibera è immediatamente eseguibile. Grazie. >>

**(Vedi deliberazione n 76 del 26/09/2019)**

**Punto N. 8**

**OGGETTO: Mozione presentata dalla Conferenza dei Capigruppo su: "interrogazioni a risposta orale".**

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Bene, Consiglieri. Passiamo alla mozione presentata alla Conferenza dei Capigruppo sulle interrogazioni a risposta orale. Io ve la leggerei e poi passiamo, se non ci sono, passiamo alla votazione successiva.

"Interrogazioni a risposta orale – Determinazioni".

Mozione. La Conferenza dei Capigruppo all'unanimità, richiamate le norme regolamentari che disciplinano la presentazione e la trattazione in aula delle interrogazioni a risposta orale.

CONSIDERATO che il contenuto delle interrogazioni, di cui trattasi, ha in genere caratteristiche di attualità e che ne rendano auspicabile la trattazione in tempi non eccessivamente lontani da quelli della loro presentazione.

VALUTATO opportuno che ad inizio mandato si preveda anche, richiamando una prassi sufficientemente consolidata nei mandati Consigli precedenti, una disciplina complessiva e un aggiornamento delle norme regolamentari finalizzato ad una trattazione tempestiva delle interrogazioni presentate.

CHIEDE al Consiglio di impegnare la Giunta Comunale affinché sia dato mandato ai tecnici di predisporre una disciplina omogenea ed onnicomprensiva delle interrogazioni in aggiornamento anche alle norme regolamentari vigenti, che persegua la garanzia di una loro trattazione tempestiva.

Questo è il documento, che è stato presentato alla Conferenza dei Capigruppo, che hanno dato parere positivo. Ora, è il Consiglio che si deve esprimere su questa mozione. Dichiarazioni di voto? Consigliere Carti? No. Sì o no? Domando. Un piccolo intervento. Prego, Consigliere Carti. >>

**Parla il Consigliere Carti:**

<< Sì, il discorso è questo, forse anche per i Consiglieri, che non erano presenti, magari sicuramente saranno stati informati dal loro capogruppo, ma nella conferenza capigruppo ci siamo trovati tutti d'accordo in quanto, a volte, capita che vi siano sì delle interrogazioni importanti, ma anche delle interrogazioni, che hanno un certo carattere di urgenza, o alle quali si può rispondere semplicemente anche con quattro parole, ecco. E quindi per snellire un po' il sovraffollamento e diciamo poi lasciarle sempre da ultimo le interpellanze e le interrogazioni, abbiamo fatto, abbiamo predisposto, è stato predisposto dai capigruppo questo documento, questa mozione. E quindi niente, parere favorevole per tutto e anche per quelli, per informare quelli che non erano presenti nella Conferenza Capigruppo, i Consiglieri. Grazie. >>

Esce dall'aula l'Assessora Diye Ndiaye.

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Bene, grazie Consigliere Carti. Se non ci sono dichiarazioni di voto, io sarei per passare alla votazione della mozione. Ah sì, Batistini. Batistini. Io ho Batistini Leonardo, prego Consigliere. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì, per la dichiarazione di voto per dire che si voterà a favore di quest'atto e che, anzi, credo che, visto che ci sono tante mozioni anche, probabilmente, rimarranno inevase oggi, sarebbe il caso, io questo lo dicevo anche la scorsa legislatura, anche se venivo poco ascoltato, di pianificare il Consiglio Comunale: uno ogni 15 giorni, ogni 20 giorni per smaltire ovviamente oltre alle delibere anche le mozioni. Perché le delibere sono quelle della Giunta e della maggioranza. Le opposizioni sono quelle che presentano i Consiglieri Comunali e siccome credo che in Consiglio debba avere importanza tutto, anche l'opposizione quindi, sarebbe il caso di convocare dei Consigli Comunali per discutere anche le mozioni o gli ordini del giorno presentati dal Consiglio.>>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Consigliere Batistini. Per sua conoscenza, questa volontà è già stata espressa in, ora oggi vedo che non c'è il Consigliere Baldini, già nella Conferenza dei Capigruppo dove, appunto, su una proposta era che comunque faremo anche un Consiglio Comunale per fare anche solo le mozioni in modo da ripartire con questo Consiglio con, praticamente a pulito rispetto alle cose e poi, via, via, quelle che verranno fatte, proprio per non ritrovarci ad avere tante mozioni e perché, dico, il rispetto della opposizione è anche questo. Quindi, c'è il parere favorevole da parte sia dei

capigruppo che del Sindaco che su questa cosa è d'accordo. Quindi, ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare allora alla votazione della mozione? Consigliera Vignoli. >>

**Parla la Consigliera Vignoli:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Consigliera Pecorini. >>

**Parla la Consigliera Pecorini:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Favorevole.

Allora, chiusa la votazione. Presenti al voto 24, astenuti nessuno, votanti 24, favorevoli 24, contrari nessuno. La mozione è approvata. Grazie. >>

**(Vedi deliberazione n. 77 del 26/09/2019)**

**Punto N. 9**

**OGGETTO: Mozione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “Ripristino del prospetto di riepilogo dello stato delle mozioni approvate”.**

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Passiamo alla mozione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “Ripristino del rispetto..del prospetto, scusate, di riepilogo dello stato delle mozioni approvate”. Presentata dal Consigliere Bencini. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Presidente. Questa mozione è stata ripresentata, è una di quelle che, insieme ad altre che seguono, ripresentate, in quanto sono rimaste inevase all'ultimo Consiglio Comunale. Volevo ricordare che queste mozioni sono rimaste inevase all'ultimo Consiglio Comunale per un abbandono dell'aula da parte della Giunta e da parte del Partito Democratico, facendo mancare il numero legale, così che fu impedito all'ultimo Consiglio di approfondire e discutere le mozioni. Quindi, fatta questa piccola premessa, veniamo alla mozione di cui trattasi. Questa mozione nasce da una richiesta fatta circa a tre anni, diciamo, o dopo tre anni della vecchia legislatura, quindi mancavano circa un paio di anni alla fine della legislatura, presentai una mozione perché sul tavolo dei Consiglieri non si trovava più un prospetto di riepilogo delle mozioni. Era buona prassi avere sullo scranno, trovare ad ogni Consiglio lo stato delle mozioni e dire: evasa, non evasa, in fase di esecuzione ecc. Quindi, era uno stato diciamo, che ci consentiva di capire quali erano le mozioni approvate e lo stato di attuazione delle mozioni. Questa prassi venne meno dopo il terzo anno circa di consiliatura. Presentai una mozione e l'allora Presidente del Consiglio Comunale, Pedullà, mi disse: Consigliere, mi faccio carico io di ripristinarla, non si preoccupi. Nonostante varie sollecitazioni sono passati due anni, siamo arrivati quasi a fine legislatura e in data 15 novembre

2018, perché questa mozione è ripresentata ora, ma è datata novembre 2018, la ripresentai in quanto niente si era mosso. Quindi, questa mozione la ripropongo oggi al Consiglio, dandone lettura, è molto sintetica:

PREMESSO che era buona prassi trovare sullo scranno dei Consiglieri Comunali un prospetto riepilogativo delle mozioni approvate dal Consiglio e del loro stato di attuazione.

CHE detto prospetto da molti mesi non viene più redatto senza che sia pervenuta alcuna comunicazione in merito.

CHE detto prospetto consentiva in trasparenza di verificare lo stato di attuazione delle mozioni approvate.

CHE mozioni identiche a questa, datata 8 novembre 2017, è stata da me ritirata su pubblico impegno preso in Consiglio Comunale dal Presidente, che garantiva il ripristino del prospetto di cui alla mozione in breve periodo.

CHE decorso un anno detto impegno non è stato ad oggi onorato.

#### SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A dare le necessarie direttive amministrative, utili a ripristinare la prassi di consegnare ad ogni Consiglio Comunale un prospetto delle mozioni ed ordini del giorno approvati e del loro stato di attuazione.

Quindi, questo quesito pongo al Consiglio Comunale. >>

#### **Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Bene, illustrata la mozione, io direi che possiamo passare a..Merlotti, prego. Gli interventi. No, no, pensavo di poter passare alle, ora se vuole fare l'intervento, alle dichiarazioni di voto su questo atto. Però, va bene anche un intervento. Prego. >>

#### **Parla il Consigliere Merlotti:**

<< Grazie signor Presidente. L'ho anticipata, mi proiettavo già sulla dichiarazione di voto, mi scuso. Ne approfitto per unire all'intervento la dichiarazione di voto. Riteniamo giusta, corretta, questa mozione e quindi esprimiamo, come gruppo del Partito Democratico, ma anche i colleghi della maggioranza, la capogruppo Pecorini, il capogruppo Babazzi, parere favorevole e quindi voteremo a favore di questa mozione. E' uno strumento che riteniamo possa avere una sua utilità e comunque è davvero significativo ed importante per il Consigliere, chiunque di noi, maggioranza o opposizione, avere diciamo ogni Consiglio il prospetto del lavoro diciamo riguardante mozioni ed ordini del giorno del Consiglio Comunale, nel corso della consiliatura. Quindi, noi diamo parere favorevole. >>

#### **Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Quindi, possiamo passare alla votazione della mozione? E' aperta la votazione. Consigliera Vignoli. >>

#### **Parla la Consigliera Vignoli:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole. >>

#### **Parla la Presidente Lazzeri:**



<< Consigliera Pecorini. >>

**Parla la Consigliera Pecorini:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Favorevole. Presenti al voto 24, astenuti nessuno, votanti 24, favorevoli 24. La mozione è approvata.>>

**(Vedi deliberazione n 78 del 26/09/2019)**

**Punto N. 10**

**OGGETTO: Mozione del Gruppo Movimento 5 Stelle su campagna Plastic-free Challenger.**

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Passiamo alla mozione al Punto n. 10 – Mozione del Gruppo Movimento 5 Stelle su Campagna Plastic-Free Challenger. Allora, Consigliere Bencini, prego. Ah, il relatore? Come? Credo che debba rispondere il Consigliere. L'ho messo perché debba rispondere il Vice Sindaco. Prego, Consigliere. La voce al Consigliere Bencini. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Mi sentite? Ci siamo. Bene. Grazie Presidente. Allora, anche questa mozione è una mozione ripresentata. Mi scuso, le prime tre o quattro sono tutte del Movimento 5 Stelle, ma è stata questa ripresentazione diciamo delle mozioni inevase nello scorso Consiglio di cui ci siamo fatti carico di riportarle avanti. Questa mozione vi evito un attimo di leggerla, nel senso la do per compresa, c'è una iniziativa ministeriale che perviene dal Ministero dell'Ambiente, che invita le amministrazioni ad aderire ad una campagna definita plastic-free challenger. Il problema della plastica lo sapete tutti è un problema cogente, è un problema proprio di avvelenamento del mondo. Dopo questa mozione, che era stata presentata anche questa nell'agosto del 2018, quindi si parla di roba ormai datata, bisogna dare atto che questa Giunta si è mossa in questa direzione. Quindi, su questo, voglio dire, benissimo, perfetto. Queste bottigliette e il fontanello, diciamo, che c'è all'ingresso del Consiglio Comunale è un piccolo ma importante primo atto, diciamo, di consapevolezza sull'uso della plastica. Quindi, vorrei chiedere un attimino al Vice Sindaco, che fa le funzioni dell'Assessore, se è ancora attuale, diciamo, questa formulazione del dispositivo, in quanto tutto ciò premesso il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta:

1) ad aderire alla campagna plastic-free challenger, lanciata dal Ministero dell'Ambiente, a meno che non sia già stato fatto formalmente.

2) A predisporre ogni azione necessaria affinché nelle sedi comunali e di competenza vengano eliminati tutti gli articoli in plastica monouso, con particolare riguardo a quelli legati alla vendita diretta o per mezzo di distributori automatici ed alla somministrazione di cibi e bevande. Un percorso con obiettivi precisi individuati, monitorati e relazionati per ogni anno al fine di ridurre al minimo l'utilizzo sino alla completa eliminazione della plastica all'interno dell'istituzione del Comune.

3)A promuovere una campagna di informazione e di sensibilizzazione per tutti i dipendenti del Comune di Scandicci, delle aziende partecipate, nelle scuole e nelle aziende cooperative, in relazione ad appalti di servizi socio-sanitari stipulati con l'Amministrazione Comunale legati all'assistenza alle persone ove risiede somministrazione di cibi e bevande diretta o indiretta. Quindi, a tutte le forniture, diciamo, di cibi dirette o indirette.

4)A trasmettere tale mozione e farsi promotori e portavoce presso l'ANCI e presso i Presidenti del Consiglio dell'Unione dei Comuni, affinché i Consigli dell'Unione e tutti i Comuni appartenenti alla stessa aderiscano nel tempo a tale iniziativa nelle finalità e modalità sopra descritte.

Quindi, riconoscendo un po' datata la mozione e riconoscendo anche i passi già svolti e importanti da questa Amministrazione, chiederei all'Assessore, eventualmente, di rettificare o di aggiornare il dispositivo. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Prego, Consigliere Giorgi. >>

**Parla l'Assessore Giorgi:**

<< Grazie Presidente. Ma, appunto, come diceva giustamente il Consigliere Bencini, chiaramente stiamo parlando di mozioni, che hanno qualche mese e quindi, fortunatamente, in questi mesi tanti dei buoni propositi, che erano contenuti nella mozione, sono nel frattempo diventati fatti dell'Amministrazione. Per esempio, all'inizio di luglio, il Sindaco ha firmato una ordinanza per fare in modo che in tutte le manifestazioni patrocinate dall'Amministrazione Comunale, a cominciare dalla Fiera, che è quella ovviamente più importante e più grande di tutti, non potranno più essere dati materiali di plastica monouso, quindi i bicchieri e le stoviglie, le forchettine ecc, non potranno più, non dovranno più essere di plastica, ma di materiale riciclabile o compostabile. Quindi, un passo completo importante. Il fantanello, visto che tra le variazioni, che venivano dette nell'Amministrazione Comunale. Le borracce che insieme a Publiacqua, in sinergia con Publiacqua distribuiremo nelle scuole. Quindi, sia per quanto riguarda tutte le prime elementari del Comune di Scandicci e questo lo farà Publiacqua, ma l'Amministrazione ha deciso che non è sufficiente le prime e basta, ma su iniziativa dell'Amministrazione, quindi con le risorse dell'Amministrazione Comunale compreremo le stesse borraccine anche agli alunni di seconda, terza, quarta e quinta elementare. Anche questo credo che sia un elemento che va nella direzione, diciamo, della mozione. Per questa ragione, io farei questa proposta aggiuntiva, insomma cogliendo la disponibilità da parte sua di andare, magari, a ragionare di questa mozione e forse può convenire, diciamo, visto che siamo anche di fronte ad un nuovo Consiglio Comunale, che quindi può affrontare insieme all'Assessore questi temi, potrebbe essere utile, diciamo, riportare quella mozione in commissione, insieme all'Assessore, fare una discussione in Consiglio Comunale nella Commissione insieme all'Assessore sui temi, che stanno, che sono della mozione e aggiornare il punto della situazione, capire quello che è stato fatto, quello che stiamo facendo e quali potrebbero essere le ulteriori proposte di sviluppo e di indirizzo che il Consiglio Comunale potrebbe dare all'Amministrazione per il futuro, perché è inutile ribadire ciò che stiamo facendo e abbiamo fatto, non è che è il Consiglio Comunale che dice all'Amministrazione continuate a fare quello che state facendo, va bene, va benissimo, per carità, non è che non è condivisibile, però è un po' limitativo, forse, del ruolo del Consiglio. Quindi, forse se invece che chiudere questa discussione con un voto

del Consiglio la si, questa discussione la si trasferisce in commissione insieme all'Assessore si riparte in un ragionamento, e magari si condivide un testo da riportare in aula, forse può essere una occasione, diciamo, per tornare a discutere anche in sede consiliare di questi temi. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Assessore. Consigliere Bencini, prego. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore delle notizie, diciamo, che abbiamo appreso. Importante è anche lo sviluppo delle bottigliette sostitutive nelle scuole obbligatorie. Quindi, questa è una cosa molto importante. L'obiettivo di questa mozione è quello di sensibilizzare l'Amministrazione si è già mossa in questa direzione e quindi, voglio dire, non mi interessa ottenere un voto su questa particolare mozione. Quindi, non è questo, diciamo, lo scopo, è quello di riuscire ad avere delle azioni concrete, azioni che si stanno già facendo. Per cui, seguo un attimino il consiglio dell'Assessore, faccio mia la proposta, ritiro la mozione dalla discussione in Consiglio, incaricandomi di fare il punto nella commissione con l'Assessore Lombardini, che credo sia lei la competente, diciamo, a discutere questa materia, in modo da fare il punto della situazione e vedere se ci sono dei consigli utili, che possono venire dalla commissione. Grazie. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Quindi, questa mozione viene ritirata. >>

**Punto N. 11**

**OGGETTO: Mozione del Gruppo Movimento 5 Stelle su "utilizzo simboli di rappresentanza".**

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Passiamo alla mozione successiva, sempre del Movimento 5 Stelle, della mozione del Movimento 5 Stelle sull'utilizzo dei simboli di rappresentanza. Consigliere Bencini. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Mi scuso nuovamente per il monopolio. Anche questo è un atto dovuto per i Consiglieri del vecchio Consiglio e per i sottoscrittori di questa mozione, che è stata riscritta dall'ex gruppo Misto, ma anche da me e da Leonardo Batistini, quindi l'abbiamo ripresentata, si ritorna un attimino su una questione che è stata già ampiamente dibattuta e anche, diciamo, però su questa vorremmo un attimino una risposta un pochino più concreta. Ripropongo a questo Consiglio il fatto: fu fatta una pubblicità per Benetton dall'Assessore Ndyai con la fascia del Sindaco. Non con la fascia dell'Assessore, con la fascia del Sindaco con lo stemma del Comune e della Repubblica. E' stata fatta una pubblicità commerciale perché Benetton è una azienda commerciale, con l'utilizzo di una fascia istituzionale, che anche, se non erro, la..chi è che si è pronunciato in merito? C'è stato un organo che si è pronunciato in merito sull'uso della fascia, che ha detto è un uso inopportuno di questa fascia e c'è stato un richiamo a dire: siccome è inopportuno l'uso di questa fascia, si invita l'Amministrazione a dare eventuali segni distintivi, diversi dalla fascia del Sindaco, se vogliono essere utilizzati al di fuori del contesto comunale. Perché la fascia del Sindaco, per Regolamento

del TUEL, può essere usata solamente dal Sindaco e dall'Assessore incaricato di celebrare matrimoni. In altre occasioni, ci deve essere un segno distintivo diverso.

E allora questa mozione chiedeva al Sindaco di informare il Consiglio e la cittadinanza sullo svolgimento e i dettagli di come si è addivenuti a trovarsi un Assessore in pubblicità della Benetton.

A fornire i documenti relativi alla vicenda se il Sindaco ha dato una delega all'Assessore, se c'è una delega scritta. Se c'è una autorizzazione, quindi, all'uso di questa fascia, chiaro. Se ci sono state delle spese conseguenti a questa, diciamo, disponibilità dell'Assessore e se ci sono stati dei compensi per questa pubblicità. A richiedere, seppur tardivamente, un ritiro di questa immagine dalla campagna pubblicitaria di Benetton anche se, ripeto, tardivo e ora ancora più tardivo per la lunghezza diciamo di questa regolamentazione.

A regolamentare l'utilizzo dei diversi simboli di rappresentanza. Quindi, se c'è bisogno che i Consiglieri abbiano, e gli Assessori, un simbolo di rappresentanza diverso dalla fascia del Sindaco, lo si faccia, si stabilisca una fascia diversa con dei simboli diversi, che non sia la fascia istituzionale.

Questo era quanto richiesto e ripongo la questione al Consiglio Comunale. Grazie. >>

Esce dall'aula la Consigliera Brunetti: presenti n.23, assenti n.2.

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Sì, risponde il Sindaco. >>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Grazie Presidente. Si tratta di un fatto sul quale ampiamente dibattuto e risale ad un anno fa, su cui, sui giornali, sui social, ovunque, sulle sedi della prefettura ci sono state espressioni, sento anche una certa discronia della mozione, insomma, va beh. Comunque sia, proviamo a dire qualcosa. Abbiamo detto in tutti i modi che non è stato preso in alcun modo nessun compenso, né ovviamente all'istituzione né tanto meno all'Assessore. E' un atto, comunque, in cui viene riconosciuto una centralità anche della, come tutte le cose che non si capiscono alla prima, poi hanno una loro apertura e una trasformazione sociale che spesso la politica tarda a capire e si irrigidisce su sé stessa.

Il Regolamento e l'utilizzo dei simboli di rappresenta non lo fa il Consiglio Comunale né la Giunta, lo fa lo Stato e noi ci si adegua. E per quanto attiene, e io credo in una partecipazione democratica, anche nelle sue forme ufficiali del Comune, in tutte le occasioni in cui la città si organizza, alle sue espressioni di unione, alle sue feste, al suo modo di esprimere solidarietà, quindi di attenersi a quei valori costituzionali in cui la presenza del Sindaco o di un suo delegato è importante per la città. E' un segno di comunità, è un segno di identità, è un segno di forza. Cioè, il dettato che ci viene chiesto di rimanere ingessati sull'onnipresenza del Sindaco, soltanto sulla delega del matrimonio, va beh è un punto di vista rigido, è un punto di vista, certamente ci mancherebbe altro, non l'avete nemmeno cambiato quando eravate al Governo. Va bene. Sì, io, però, nei limiti del possibile esercito questa potestà e ne ragionerò insieme al Prefetto e capiremo se andare alla Festa di San Zanobi con l'Assessore delegato con la fascia è un problema o meno.

Capiamola questa cosa, se i cittadini ci riconoscono o meno questa potestà, se l'inaugurazione della fiera, se il Sindaco c'ha l'unghia incarnita ci possa andare un Assessore è un problema.

Io penso, invece, che i simboli di rappresentanza ed identitari dello Stato Italiano e della comunità e la comunità scandiccese venga riconosciuto anche questo valore, anche in modo aperto, anche in modo critico, insomma. Io questo eccessivo formalismo io lo capisco eh, in ragione anche del vostro modo di essere e di non sintetizzare una fondamentale incongruenza tra la forma e la sostanza. Va bene, niente, io che dire? E' passato un anno, mi sembra che la città abbia risposto sostenendo anche, fortemente, questa campagna, questo nostro modo di essere molto aperti e non saprei neanche cosa aggiungere. Ormai siamo oltre, oltre la misura. Dico semplicemente che l'indirizzo che diamo, nei limiti e nel rispetto, nella forma corretta, il più possibile corretta, saremo presenti con i simboli del tricolore ogni qualvolta altre istituzioni, le forze di polizia ecc, ci richiedono la presenza, le attività associazionistiche e le giornate in cui dobbiamo essere presenti, in cui si ricordano persone, momenti, il termine della guerra, ecc, che sono sentiti come importanti per la comunità, è importante che ci sia l'istituzione presente. Noi siamo a servizio dei cittadini e siamo un simbolo che i cittadini ci riconoscono. E tutti noi ci riconosciamo dietro il tricolore. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Bene. Ci sono interventi? Batistini. Prego, Consigliere Batistini. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì, grazie. La stessa cosa che dice il Sindaco non avete capito alla prima quello che intendevo io e gli posso dire la stessa cosa: anche lui non ha capito alla prima forse quello che intendeva il Consigliere Bencini o comunque l'opposizione perché avevamo fatto un atto anche come opposizione la scorsa legislatura. Qui, il concetto è semplice: c'è un Assessore del Comune di Scandicci, che è andata con la fascia da Sindaco a fare un catalogo, diciamo, promozionale di una azienda che potrebbe, comunque, avere delle responsabilità anche sulle autostrade, su quello che è successo, la tragedia dell'anno scorso ad agosto. Perché, comunque, è questo, cioè nel frattempo che avveniva una tragedia, i Benetton era su tutti i giornali, si voleva togliere le concessioni, cosa che anche il partito del Sindaco adesso sembra avere accettato questa cosa. Insomma, c'erano varie inchieste, esce il catalogo dell'Assessore di Scandicci Ndyai con la fascia da Sindaco sul catalogo della Benetton. E questo è. La domanda è: è regolare che si utilizzi, visto che si fa tanto i formali in questo Comune, è regolare che si utilizzi la fascia istituzionale per fare pubblicità? La risposta di qualcuno è stata: no. Okay? E quindi noi non abbiamo capito tante cose, ma anche il Sindaco, forse, qualcosa non ha capito. Poi, io, la fascia, per me la fascia da Sindaco, va benissimo, lo regola la legge, cioè quando ci sono matrimoni, eventi particolari ecc, e poi ognuno, il Sindaco la può mettere dove vuole, la può mettere anche per andare a sua responsabilità in chiesa, lui l'ha anche fatto, però va con quella o va a fare una passeggiata con quella. Però, non può pretendere che l'opposizione non dica niente. >>

**Parla il Sindaco Fallani:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) A San Zanobi! >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Non solo a San Zanobi, anche in un'altra occasione mi ricordo c'era una foto che girava. Comunque, detto questo, ognuno si prende le proprie responsabilità. Quindi, a mio avviso, non è giusto che un Sindaco si presti a dare all'Assessore la fascia per fare una pubblicità ad una azienda privata. Questo è il mio pensiero e credo che sia legittimo e quindi basta. Non capirò alla prima, la seconda, la terza, non capirò mai quello che vuol dire il Sindaco. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Consigliere Batistini. Se non ci sono, ci sono altri interventi? Si procede. Ci vogliono le dichiarazioni di voto anche su questo? Anche sulle mozioni? Sì. Allora, dichiarazioni di voto. Bencini. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Approfitto solamente una cosa per rispondere un attimino all'intervento del Sindaco. Capiamo perfettamente, molto pacatamente, molto serenamente, capiamo perfettamente che c'è un problema su questo utilizzo dei simboli, ma non è il portare l'esempio non sappiamo se andare alla Festa di San Zanobi o se andare piuttosto che alla Fiera. Il problema capisco che può sembrare sottile, un cavillo, ma il problema è una pubblicità commerciale perché lasciamo fare Benetton, non vorremmo ritrovarci domani, lei o un suo Assessore, a fare una pubblicità alla FIAT piuttosto che, che ne so, ad una industria di inchiostro, piuttosto che ad una industria di qualunque altro settore. E' questo l'uso improprio della fascia, non quello in manifestazioni della Polizia o la Fiera del paese o la Festa di San Zanobi. Quindi, ecco, era su questo punto diciamo che verte un attimino la questione, perché se si deve partecipare, voglio dire, anche ad eventi che non siano istituzionali, da cui il Sindaco non può andare, e l'invito a regolamentare diversi simboli di distinzione, non è peregrino, sarebbe una cosa che è chiaro che non può fare il Consiglio, deve invitare la Giunta a modificare il regolamento comunale e a stabilire un diverso simbolo di discussione, però non è così peregrino perché può capitare la necessità di essere diversamente rappresentati. Grazie. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Quindi, si procede alla votazione dell'atto.

Consigliera Pecorini. Ah, oggi ha votato. Guardate il miracolo sulla fine della sera. Benissimo, benissimo, perfetto. Chiusa la votazione.

Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 7, contrari 16. La mozione è respinta. >>

**(Vedi deliberazione n 79 del 26/09/2019)**

## **Punto N. 12**

### **OGGETTO: Mozione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “insediamento Leroy Merlin nell’area ex Margheri”.**

Rientra in aula la Consigliera Brunetti: presenti n.24, assenti n.1.

#### **Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Allora, mozione del Gruppo Movimento 5 sull’insediamento Leroy Merlin nell’area ex Area Margheri. Consigliere Bencini. Stasera ha fatto un assolo, Consigliere Bencini. >>

#### **Parla il Consigliere Bencini:**

<< Ma poi mi taccio. Poi, mi taccio, ho monopolizzato le cose. Allora, anche questa, diciamo, è una questione piuttosto datata e piuttosto annosa. Abbiamo provato, diciamo, in tutti i modi nel Consiglio Comunale a far prendere una posizione chiara ed univoca, inequivocabile, non univoca, inequivocabile sull’utilizzo dell’area ex Margheri. Area ex Margheri, San Giusto, sulla quale si ipotizzava un insediamento di un centro di grande distribuzione Leroy Merlin. Mi sembra che queste, diciamo, perplessità che abbiamo sollecitato per tempo si siano un pochino chiarite negli ultimi giorni, per lo meno da quando abbiamo appreso dai giornali che l’Amministrazione ha affermato che lì non ci verrà mai in quest’area un insediamento di grande distribuzione lì sopra, però, nel momento in cui avevamo presentato questa mozione, c’erano delle non chiare, non diciamo posizioni proprio talmente chiare. L’unica risposta, che abbiamo ottenuto finora dal Consiglio Comunale, è di dire: sì, ma il piano attuatore, il piano attuativo attuale non lo prevede. Sì, ma la volontà politica qual è? Era sempre stata questa, diciamo, la mozione di questa..(VOCI FUORI MICROFONO)..Quindi, invitavamo diciamo a fare chiarezza anche in funzione, diciamo, del tavolo alla Regione in cui, diciamo, il Comune aveva partecipato e volevamo informazioni sull’atto, diciamo, sul protocollo d’intesa sottoscritto in Regione.

Detto questo, porto qui la discussione anche su questa mozione. >>

#### **Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Sì, allora il Vice Sindaco, prego. >>

#### **Parla l’Assessore Giorgi:**

<< Grazie Presidente. Ora, io capisco che ci sia stato nella precedente legislatura, anche da parte non necessariamente di Consiglieri Comunali, che siedono oggi in quest’aula, o almeno non più, il tentativo di strumentalizzare il destino di quell’area a San Giusto, cercando di trasformarla un po’ per fini politici, un po’ per fini elettorali nella discussione, che poteva esserci per la TAV, insomma trasformala nella TAV di Scandicci, nell’aeroporto di Scandicci, nell’inceneritore di Scandicci, cercare di farne un tema intorno al quale costruire un momento politico, una posizione politica, che si potesse tradurre anche poi in una strumentalità elettorale. Questo tentativo, alla prova dei fatti, è clamorosamente fallito, sia da un punto di vista politico, che da un punto di vista elettorale. La posizione dell’Amministrazione Comunale su questo è stata chiara, esplicitata negli atti, che il Consiglio Comunale ha potuto discutere. Noi, il Consiglio Comunale della scorsa

legislatura ha discusso di questo tema a lungo. Ne ha discusso durante, appunto, le fasi dell'approvazione dello strumento urbanistico generale, dove ovviamente si è discusso anche di questo tema. Abbiamo risposto, sia io che il Sindaco, più volte a delle interrogazioni, che ci sono arrivate giustamente dal Consiglio Comunale. Forse, se non sbaglio, si è anche discussa una mozione nella precedente legislatura, potrei sbagliarmi, sul destino di quell'area. Però, ecco, diciamo che il Consiglio Comunale e l'Amministrazione ha avuto più volte l'opportunità di esprimere la propria posizione e anche il Consiglio Comunale di esserne consapevole. Però, siccome è cambiata la legislatura, c'è un altro Consiglio Comunale che naturalmente non ha partecipato a quella discussione, quindi non è necessariamente al corrente di ciò che già abbiamo detto, di quelle che sono le opinioni politiche e gli obiettivi dell'amministrazione rispetto a quell'area, credo che possa essere utile e giusto andare a ripercorrere un attimo quello che abbiamo fatto, quello che abbiamo detto e quello che chiaramente non faremo.

Nel Piano Operativo, come veniva giustamente ricordato, in quell'area non è prevista la realizzazione di nessuna grande struttura di vendita. Quindi, oggi che parliamo di una grande struttura di vendita, non può essere fatta. E questo non è solo un fatto tecnico, è una posizione politica dell'Amministrazione Comunale che porta un atto in Consiglio Comunale e lo fa votare, che vale per i prossimi cinque anni. Quindi non è, come dire, un atto estraneo, è una posizione politica, che l'Amministrazione porta al Consiglio. Quindi, questa è la posizione.

Ma uno può dire: gli atti urbanistici come si fanno si possono cambiare, sono previste le varianti. Perfetto, è vero. Ma noi abbiamo detto chiaro, e l'abbiamo detto anche in campagna elettorale in modo molto chiaro, che noi, come ci siamo espressi per la non compatibilità lì, nella grande struttura di vendita, non è intenzione di questa Amministrazione e non solo non è previsto, ma per quanto ci riguarda, perché noi possiamo parlare da qui ai prossimi quattro anni e mezzo, non è che possiamo poi parlare di quello che succederà nei prossimi cent'anni, ma da qui ai prossimi quattro anni e mezzo non è intenzione dell'Amministrazione Comunale modificare gli strumenti urbanistici per prevedere una grande struttura di vendita in quell'area. Lo abbiamo detto. Lo abbiamo ridetto un'altra volta e lo ridiciamo, per carità di Dio, in maniera esplicita in Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda il percorso della Regione come c'è scritto anche lì, la Regione ha sottoscritto un protocollo d'intesa, che il Comune di Scandicci non ha firmato, né il Comune di Firenze. Come c'è scritto nella risposta del Presidente Rossi all'interrogazione, non per ragioni ideologiche, ma per una non condivisione rispetto ai contenuti di quel progetto, e quindi. Perché noi rispetto agli investimenti, che possono arrivare sul territorio comunale di Scandicci, non rispondiamo mai, anche quando non siamo convinti, in una opposizione ideologica perché è sbagliato questo. Il Comune di Scandicci, rispetto a delle dinamiche di sviluppo soprattutto della grande distribuzione, all'inizio degli anni '90, ha risposto in maniera ideologica, votando una mozione in Consiglio Comunale, dell'allora capogruppo del PDS, che diceva: noi le grandi strutture di vendita non si vogliono. Il risultato di quella posizione ideologica è stata: la nascita di Ponte a Greve ad un centimetro dal confine comunale di Scandicci; la nascita di Baccio da Montelupo che al piano terra non ci doveva essere un negozio di articoli sportivi, ci doveva essere una grande struttura di vendita alimentare. Il risultato è stato: la nascita di Lastra a Signa ad un centimetro dal confine comunale di Scandicci, che essendo fuori da una politica di governo di area anche di questo fenomeno, ha subito lo sviluppo della grande distribuzione, trovandosi a pagare il prezzo dei disagi economici, del trasporto, i disagi diciamo l'effetto sulle attività economiche sul nostro territorio, non



guadagnando, diciamo così, i benefici economici, di tasse, di occupazione, perché questo era su altri territori. Quindi, i fenomeni, quando ci sono, vanno governati. Per essere governati bisogna essere protagonisti e sedersi ai tavoli dove vengono prese le decisioni.

Quindi, di fronte ad una prospettiva, che c'era, ad un investitore che voleva intervenire su questo quadrante, il Comune di Scandicci non ha risposto in maniera ideologica, ma si è messo a sedere al tavolo dove si prendono le decisioni per valutare nel merito, nella concretezza quella prospettiva, e tutti insieme si è valutato che quella prospettiva non fosse condivisibile. Quindi, negli strumenti urbanistici non c'è e non ci sarà, per quanto ci riguarda. Lo abbiamo detto e lo abbiamo chiarito.

Mi permetto di dire al Consiglio, poi sarà nelle dinamiche, che la mozione presentata, in realtà, dice delle cose un po' diverse da queste. Cioè se l'obiettivo della mozione era dire che non ci sarà un cambiamento delle destinazioni d'uso nella direzione della grande struttura di vendita, lì, sostanzialmente, questo tema non c'è scritto così. Si affronta questa questione dicendo: per il futuro si impegna il Sindaco e la Giunta a mantenere le destinazioni turistico-ricettive, punto e chiuso. Mi permetto di, come dire, suggerire al Consiglio di ripensare a questa parte del dispositivo, perché non è che i progetti, che potrebbero arrivare su quell'area, sono o il turistico-ricettivo, o la grande struttura di vendita e basta. Cioè nel mondo ci sono tante opportunità di crescita e di sviluppo per il territorio e per l'area. Quindi, limitare la potestà del Consiglio Comunale di poter accogliere i progetti, se saranno valutati compatibili con il contesto territoriale, che non sono né il turistico-ricettivo né sicuramente la grande struttura di vendita, io questa possibilità, sinceramente, fossi il Consiglio Comunale, non me la precluderei. Fermo restando gli obiettivi di interesse pubblico, che per noi sono fondamentali per quell'area. La realizzazione di una grande area verde, che colleghi l'anello sportivo con la tramvia. E il completamento del tessuto urbano e residenziale di San Giusto, che accompagni la città verso una nuova polarità di sviluppo che non è più Via di Scandicci, ma è la tramvia. Questi sono i due elementi forti di interesse pubblico che per noi resteranno sempre. L'altra destinazione andrà valutata su criteri di interesse pubblico e il Consiglio Comunale farebbe cosa, secondo me, saggia, ad avere, a prendere una determinazione un po' più generica, fermo restando che si chiarisca che questa formulazione, diciamo che qualsiasi destinazione specialistica veda quell'area, non è una grande struttura di vendita. E questa è una posizione sicuramente condivisa anche dall'Amministrazione Comunale.>>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Assessore Giorgi. Bencini, prego. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Vice Sindaco. Devo dire che è la prima volta che sentiamo in questo Consiglio una posizione così chiara. La mozione, che ho ripresentato, non vuole essere un riaprire una ferita o un accanimento terapeutico, ma cercare una risposta chiara che fino ad ora non era venuta. Quando leggiamo, quando le risposte sono: sì, non variamo il Piano Regolatore, il Piano Urbanistico prevede la struttura turistico-ricettiva, ma dall'altra si viene a sapere che pare che Leroy Merlin abbia comprato al casa colonica e poi la risposta dell'interrogazione del 15 gennaio 2019, a cui ha risposto Enrico Rossi, ci dice in riferimento alla interrogazione n. 2115, siamo a comunicare che il protocollo è stato sottoposto anche dai Comuni di Firenze e di Scandicci, che lo hanno visionato e

condiviso. Il testo non prevede una sottoscrizione perché al momento i due Comuni non si sono dichiarati favorevoli ad accogliere nuovi investimenti di Leroy Merlin, ma neanche pregiudizialmente contrari. Le due amministrazioni hanno piuttosto espresso una disponibilità ad approfondire la questione al fine di poter compiere una valutazione ponderata e acconsentono, partecipandovi, alla attivazione di un tavolo di confronto presieduto dalla Regione Toscana. Questo è datato 15 gennaio 2019, quindi piuttosto recente. E quindi, ecco, era una reintroduzione della discussione alla luce anche di questo e prendo atto di quello che ha detto e lascio un attimino alla discussione consiliare eventuali valutazioni. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< La ringrazio Consigliere Bencini. Consigliere Merlotti, prego. >>

**Parla il Consigliere Merlotti:**

<< Grazie Presidente. Raccolgo l'invito che il Vice Sindaco, l'Assessore Giorgi, nel suo intervento ha manifestato, ha rivolto al Consiglio tutto e riprendo anche, diciamo, l'ultima parte dell'intervento del collega Bencini, il quale, appunto, ripercorrendo poi la presentazione di questa mozione, chiedeva appunto un elemento di chiarezza, che ritengo necessario a questo punto esserci. E quindi delle due l'una: o io devo chiederle, alla luce dell'intervento del Vice Sindaco Giorgi e del fatto che sul Piano Operativo lì quella roba non la prevede che si chiami Leroy Merlin o in qualsiasi altra maniera, non la prevede, quindi o le chiedo di ritirarla, o altrimenti, politicamente, provo a fare una operazione opposta e provo, come dire, a mettere un punto definitivo a questa vicenda che, oramai, si trascina da molto tempo. E il punto definitivo è quello di cui abbiamo poco fa discusso, era lei il proponente, insieme chiaramente al collega del Movimento 5 Stelle, Tallarico, parlandone anche con i colleghi della maggioranza, e quindi presento un emendamento a questa mozione, lo presento chiaramente alla Presidenza, ne do lettura, poi lo presento alla Presidenza, quindi la proposta è nel dispositivo di eliminare il primo capoverso, per capirsi, dopo "tutto ciò premesso", "richiamato" "si impegna il Sindaco e la Giunta" attualmente c'è "a ribadire l'intenzione e la volontà e la necessità di impegnarsi ecc, ecc" tutto questo primo capoverso di eliminarlo andandolo a sostituire con la seguente dicitura:

"impegna il Sindaco e la Giunta a non prevedere sull'area di trasformazione TR01 A, area ex Margheri, nessuna grande struttura di distribuzione e di vendita, o grande distribuzione e organizzazione".

Quindi, questa è la proposta che faccio. Consegno l'emendamento, la proposta di emendamento alla presidenza.

Per il resto, la seconda parte, cioè come dire rimane intatta. Cioè il punto è che la vorremmo, ecco, davvero proporre a tutto il Consiglio, chiaramente al proponente, al gruppo del Movimento Cinque Stelle, al collega Bencini, ma a tutto il Consiglio come un elemento diciamo decisivo, dirimente, di chiusura rispetto a tutte queste voci, discussioni e quant'altro, che sono fuori luogo e che, come dire, non riguardano le nostre scelte perché la scelta nella discussione e nella proposta di attuazione poi con il piano operativo attualmente vigente è chiara, inequivocabile. Però, onde, come dire, continuare ed evitare di continuare nel tempo con questa discussione, con congetture, ipotesi e quant'altro, visioni, che non hanno ragion d'essere, io spero, mi auguro che la proposta di emendamento possa essere, come dire, accolta e il Consiglio Comunale su questa vicenda possa

dare, diciamo, la risposta definitiva riguardo, appunto, alla grande distribuzione e su quell'area, diciamo, che interessa il nostro territorio e il nostro quartiere che attiene più, diciamo, a San Giusto. Grazie. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Consigliere Merlotti. Batistini Leonardo.>>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< Sì, io volevo fare due considerazioni. La prima: sono matto io, oppure in quell'area lì Leroy Merlin aveva già investito, praticamente. Cioè io non so come possa una azienda, cioè qui si sta dando di pazzi a questi perché se non posso fare un investimento, però compro un terreno così, e non credo che loro siano completamente fuori di testa, si tratta comunque di una azienda che va, che funziona. Però, questa è una valutazione mia personale. Penserei, e mi verrebbe il dubbio che, magari, qualche garanzia l'abbiano avuta, perché stando a quello che dice Giorgi oggi, sembrerebbe che Scandicci è assolutamente contraria a qualsiasi tipo di vendita commerciale di un certo livello, cioè Coop, Esselunga, grande distribuzione ecc. Ora, la Coop mi risulterebbe che dopo anche la mozione di quel collega socialista di un tempo, abbia comprato un'area di migliaia di metri quadri a Pontignale. Non guardiamo che poi dopo non ha costruito perché, per altri motivo o comunque lo può fare, perché può costruire. Però, credo, o sono pazzi pure loro, oppure l'autorizzazione ce l'avevano a costruire un centro di grande distribuzione in quell'area. Quindi, ora non è che si possa fare, dice ce l'hanno messe tutte intorno, noi non si sapeva nulla. No, noi si dava anche la possibilità di costruire forse il centro commerciale più grande di Firenze o provincia o quasi, in quell'area, dopo I Gigli. Quindi, voglio dire, boh, prima di dire certe cose, io ci penserei, fossi Giorgi, tre o quattro volte. Un conto è impedire a chiunque di costruire, e un conto è dire da un certo punto di vista ci è andata bene perché ancora non hanno costruito, o male a seconda di come uno la pensa. Però, questo è il concetto. E mi verrebbe anche da pensare che la Coop, magari, ha poco interesse lì, forse, cioè potrebbe, Leroy Merlin potrebbe anche pensare, questa è una supposizione mia, eh, magari di comprare una parte di quell'area lì e di costruire su quel territorio. E non credo che il Comune gli possa dire di no. Quindi, non è che il Comune può dire noi siamo contrari a Leroy Merlin, perché se Leroy Merlin andasse a Pontignale, lì l'area di destinazione è quella giusta. Teoricamente non è escluso che Leroy Merlin arrivi a Scandicci a prescindere. Cioè, in delle zone, il Comune di Scandicci ha deciso di pianificare nei Regolamenti Urbanistici le aree a fare anche centri di grande distribuzione. Quindi, non è vero che il Comune di Scandicci, era contrario quello del PDS, ma non l'Amministrazione attuale. Poi, si può essere favorevoli o contrari, non sto facendo un discorso di pensiero, ma penso siano dati di fatto. Quindi, volevo fare queste due, dire queste due precisazioni perché mi sembrava, insomma, un po' poco coerente quello che aveva detto l'Assessore Giorgi rispetto ai fatti e a Pontignale. Grazie. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliere Carti. >>

**Parla il Consigliere Carti:**

<< Sì, allora io trovo abbastanza limitativo il precludersi le strade, diciamo. Certo che sicuramente lì un centro come quello, che è stato ipotizzato, creerebbe dei grossissimi problemi anche a tutti i piccoli commercianti, che operano nella zona. Oltre a questo c'è da dire una cosa, che mi sembra che, come ne abbiamo parlato anche altre volte, se avete visto, in altre città, in altri stati, la grande distribuzione viene messa non in città, ma fuori città. Io lì lo considero un punto oramai al centro della città, perché lì passa la tramvia, c'è già la Coop, c'è l'ospedale e quindi, diciamo, è un punto un po' nevralgico da un punto di vista di concentrazione già cittadina di intendimenti per quello che si intende per città. Noi dobbiamo, semmai, sviluppare le zone limitrofe, le zone intorno. Il problema però nostro resta quello, è inutile che noi si vada ora, secondo me sarebbe meglio se il Consigliere la ritirasse in buon ordine e poi se ne riparla, preso atto di quello che ha detto l'Assessore, cioè che non c'è questa volontà da parte dell'Amministrazione di mettere lì un centro di grande distribuzione. Ma il problema principale è la viabilità. Quello che a noi manca sono le infrastrutture. Abbiamo questi nodi da sciogliere, che mi sembrano molto più importanti che non andare a fossilizzarsi su quello ha comprato una casa o non l'ha comprata. Cioè il problema grosso è stabilire una viabilità, delle infrastrutture, che consentano a Scandicci di non rimanere isolata dal un contesto provinciale e regionale. Perché, altrimenti, se noi non riusciamo a sbloccare questi nodi, che abbiamo, è inutile che si parli di sviluppo della città o di fare o non fare, e comunque sia tengo a precisare che, secondo me, certi esercizi vanno messi fuori dai centri e non dentro ai centri. Grazie. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Consigliere Carti. Consigliere Babazzi, prego.>>

**Parla il Consigliere Babazzi:**

<< Sì, credo che l'emendamento presentato alla proposta di mozione del Movimento 5 Stelle, che mi sento di fare mio in toto e di sottoscrivere completamente, ponga stasera una svolta nella, una svolta anche formale, ufficiale, certificata da atti consiliari, ma diciamo conseguente ad una manifestazione di intenti che, per quello che ci riguarda, era già chiara con l'approvazione del Piano Operativo di alcuni mesi fa. Quell'area, l'area della TR01 A, sicuramente, con l'approvazione della mozione così emendata come andremo a fare stasera, certifica e ammette l'esclusione dalla collocazione in quella zona dell'insediamento di grandi strutture di vendita. Credo che sia un passo in avanti evidente rispetto anche ad un dibattito che su questo tema sembrava essere diventato negli ultimi mesi, mi viene quasi da dire, un dialogo fra sordi, fra persone che, forse, non avevano nemmeno la volontà di capire quella che era la manifestazione vera, certificata con atti urbanistici come il Piano Operativo, portato avanti negli ultimi mesi dalla maggioranza e dall'Amministrazione. Credo che rispetto alla formulazione iniziale della mozione, la correzione, diciamo l'aggiunta, la modifica, che spero ci trovi il più possibile tutti concordi stasera, evidenzia anche la volontà dell'Amministrazione e della maggioranza di non precludersi strade e, comunque sia, di voler essere della partita, di voler essere protagonisti dell'assetto territoriale. E' troppo facile, a mio parere, dire in maniera netta e assoluta dei no senza ragionare in termini di partecipazione, in termini di stare dentro al dibattito e alla gestione anche territoriale. In quell'area vincolarci, come diceva prima l'Assessore Giorgi, ad una esclusiva tipologia di insediamento, ad una esclusiva tipologia di destinazione, a mio parere, rischiava davvero di bloccare e anche, secondo me,

stroncare sul nascere una valutazione politica, che deve essere fatta di eventuali proposte e manifestazioni di interesse di quell'area. Penso che il compito dell'Amministrazione, il compito di chi tutti i giorni si confronta con la gestione della cosa pubblica, sia questa, non sia stare aprioristicamente su delle posizioni che nel corso degli anni, con il passare del tempo possono anche rivelarsi rispetto, magari, alla loro correttezza, alla loro bontà di alcuni anni prima, rischiano poi di diventare soltanto dei paletti al limite dell'ideologico, che poi ci impediscono invece di capire quelle che sono le reali esigenze del territorio. Dobbiamo essere di vedute più larghe, dobbiamo capire che i tempi sono cambiati e dobbiamo anche renderci conto che non possiamo semplicemente dire dei no, e, fondamentalmente, mantenere una destinazione esclusiva, turistico-ricettiva quello, di fatto, per analogia avrebbe voluto dire non potersi concentrare su ne nessuna altra possibilità di scelta. Oggi, invece, noi decidiamo di cercare di capire quello che deve essere il futuro di quell'area. Non ci precludiamo strade di valutazione generale dell'interesse pubblico su quell'area. Sicuramente, però, lo facciamo confermando una scelta, questa sì, una scelta in negativo, diciamo, una scelta nella quale esprimiamo un nostro dissenso, fermo restando che poi l'area è assolutamente, secondo me, di assoluto interesse per eventuali valutazioni di soggetti perché è un'area di pregio, lungo l'asse tramviario, lungo forse la zona più importante dell'asse tramviario in accesso a Scandicci, è la porta di ingresso a Scandicci e quindi le valutazioni possono essere tante, variegata e saranno, dovranno essere oggetto di dibattito politico. Certamente, però, secondo me, instradare la discussione partendo da una premessa basilare come quella di stasera, che lì non può essere previsto l'insediamento di una grande struttura di distribuzione commerciale e di vendita, credo riporti l'armonia sulla tematica, riporti l'armonia sulla discussione e ci possa far confrontare in maniera davvero scevra da pregiudizi e allo stesso tempo, cosa più importante, secondo me, permette alla politica di tornare con piena disponibilità di dialogo fra le parti, protagonista nella discussione politica sulle scelte di quell'area, e ponendo il vincolo, diciamo, quel limite che verrà approvato, verrà di fatto certificato stasera, se già ce ne fosse ancora bisogno dopo il Piano Operativo, allo stesso tempo io credo, visto che la battaglia fatta sull'area è stata portata avanti anche in maniera molto forte dalle sensibilità di comitati di residenti, credo, per quello che mi riguarda, sicuramente possa rappresentare anche un punto di interlocuzione importante con chi dal dentro, dall'abitare proprio a San Giusto, questa battaglia, perché di fatto questo è stata per tanti residenti, credo da questo punto di vista ci possa sicuramente far guadagnare un passo in avanti nell'interlocuzione con loro. Noi diciamo no ad un elemento contro il quale i comitati dei residenti sono stati netti fin dall'inizio, penso che da questo punto di vista, davvero, approvando la mozione di stasera, riorganizzata in questo senso, la politica scandiccese possa soltanto fare una bella figura. Grazie. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Consigliere Babazzi. Consigliere Bencini. >>

**Parla il Consigliere Bencini:**

<< Grazie Presidente. Allora, l'emendamento proposto mi pare piuttosto chiaro: non prevedere sull'area di trasformazione TR01 A ex area Margheri l'insediamento di nessuna grande struttura di distribuzione e vendita G.D.O. Questo per lo meno è una risposta chiara che questa problematica, per lo meno, mette una presa, si arriva ad una presa di posizione chiara. Capisco perfettamente la

differenza di nessun diverso futuro utilizzo, quindi questo è abbastanza chiaro, anche su questo non ho nessun dubbio. Per cui, accetto l'emendamento e ripropongo la, accetto la versione nella forma emendata dal Partito Democratico. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Consigliere Bencini. Allora, io sarei per mettere, leggere l'emendamento e mettere in votazione la mozione così emendata, se non ci sono dichiarazioni di voto? Bene..>>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Perfetto. Bene.

Allora, la proposta di emendamento alla mozione "insediamento Leroy Merlin area ex Margheri". Allora, con la presente proponiamo di modificare integralmente il primo paragrafo del dispositivo con la seguente dicitura:

"non prevedere nell'area di trasformazione TR01 A area ex Margheri l'insediamento di nessuna grande struttura di distribuzione e di vendita."

Eh? Ah, scusate, G.D.O. Qui si va a sigle. Sono io quella che non so.

Bene, quindi questa è la mozione così emendata. Possiamo passare alla votazione dell'emendamento? Eh, ho detto dichiarazioni di voto hanno detto di no. Ah, Batistini Leonardo, ora fa la dichiarazione di voto. Prego, Consigliere. >>

**Parla il Consigliere Batistini:**

<< No, per dire la dichiarazione di voto, praticamente, noi voteremo a favore insomma dell'emendamento per non fare grande distribuzione, anche se questo è il sunto di quello che dicevo prima, il mio sospetto qual è? Ripeto, è che questi hanno comprato un'area, sicuramente avranno avuto delle garanzie da parte di qualcuno, non dico del Sindaco, ma insomma qualcuno avranno sentito. A meno che non siano fuori di testa. Poi l'area non credo che non abbiano un tecnico per andare a vedere in Comune su quell'area è edificabile o se è turistico-ricettiva, commerciale o non commerciale. Credo più che poi al momento, diciamo, di fare un cambio di destinazione d'uso si è scelto, giustamente, secondo me, di non procedere al cambio di destinazione d'uso. Il sospetto mio, cioè bisogna deciderci: allora, siamo contro la grande distribuzione in generale o siamo contro la grande distribuzione in quel punto? Perché io la voto, però bisognerebbe affrontare il problema a 360 gradi, perché se questi, magari, comprano, ripeto, un'area o prendono un'area in un punto dove la grande distribuzione è prevista, e ce ne sono, magari lì gli si consente di fare gli appartamenti e questi ci guadagnano anche dei soldi e poi, perché non è escluso, un conto è fare, Leroy Merlin faccia un albergo e a me sembra molto strano, e un conto che gli si permette, e con questa mozione gli si può permettere, con un cambio di destinazione d'uso si farci una speculazione immobiliare e quindi di farli guadagnare. Con quei soldi questi potrebbero andare dalla Coop, che ha comprato un'area enorme, a Pontignale, prendere una parte di quell'area e farci tranquillamente il Leroy Merlin. Cosa succederebbe? Che Scandicci si ritrova con cemento da una parte di appartamenti di speculazione e poi con Leroy

Merlin dalla parte opposta. Può essere una cosa percorribile. Quindi, noi la votiamo, però con la richiesta anche di convocare una prima Commissione o in qualche modo di affrontare il tema della grande distribuzione su tutto il territorio. In questo modo non ci si limita all'area Margheri, che comunque è problematica sotto tanti aspetti, ma si parla di grande distribuzione e di quello che vogliamo fare, a 360 gradi.>>

Escono dall'aula la Consigliera D'Andrea e il Consigliere Carti: presenti n.22, assenti n.3.

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Grazie Consigliere Batistini. Allora, io direi di aprire la votazione sulla mozione così emendata. Consigliera Vignoli. >>

**Parla la Consigliera Vignoli:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole. >>

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<< Consigliera Pecorini. Le funziona? Perfetto, benissimo. Allora, a posto. Si può chiudere la votazione? Si chiude la votazione. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 22, contrari nessuno. La mozione è approvata. Grazie.>>

**(Vedi deliberazione n 80 del 26/09/2019)**

**Parla la Presidente Lazzeri:**

<<Il Consiglio chiude qui per stasera. Vi ringrazio per l'attenzione e al prossimo. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,55.**

ALLEGATI:

1) Domanda di attualità sulla "Crisi della Cooperativa Agricola di Legnaia"

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari e replicato nell'apposito server di backup.

LA PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE  
*F.to Loretta Lazzeri*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*F.to Dott.ssa Patrizia Landi*



Movimento 5 Stelle di Scandicci

Egr. Sig. Sindaco Sandro Fallani  
Egr. Presidente del Consiglio Comunale Sig.ra Loretta Lazzeri

### DOMANDA DI ATTUALITA'

Oggetto: Crisi della Cooperativa Agricola di Legnaia

#### PREMESSO

- che la cooperativa Agricola di Legnaia rappresenta una realtà storica del nostro territorio, costituita da oltre 500 Soci Agricoltori, la cui maggioranza risiede in Toscana ed in particolare nella provincia di Firenze e che occupa circa un centinaio di lavoratori. Legnaia, è stata da sempre, è un tassello essenziale per lo sviluppo ed il mantenimento di una filiera virtuosa che coinvolge l'intero eco-sistema agricolo toscano e fiorentino.
- Che si apprende la notizia di essere di fronte ad una crisi molto seria della cooperativa che la mette a un bivio" tra "un **concordato preventivo**, e "la messa in **liquidazione coatta**;
- che il 23 settembre si è riunito un CDA cruciale per il futuro della cooperativa
- che l'amministrazione comunale Scandiccese, ed il Sindaco Sandro Fallani stanno già seguendo la crisi in atto

#### CHIEDE AL SINDACO

- di informare il Consiglio Comunale sugli esiti della riunione del CDA della cooperativa di Legnaia tenutosi in data 23/9/2019
- di informare il Consiglio sulle prospettive sul futuro della cooperativa, di quali possano essere le iniziative di sostegno ed aiuto che l'amministrazione, il Consiglio, la cittadinanza possono intraprendere per difendere questa realtà, la filiera, i lavoratori.

Scandicci, 24 settembre 2019

Il Consigliere Movimento 5 Stelle  
Valerio Bencini  
Sottoscritto digitalmente